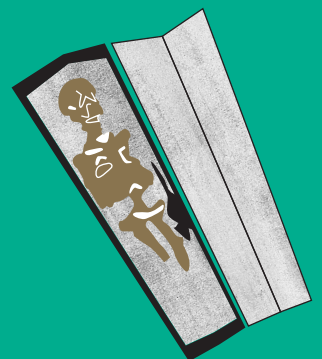
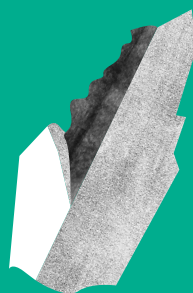
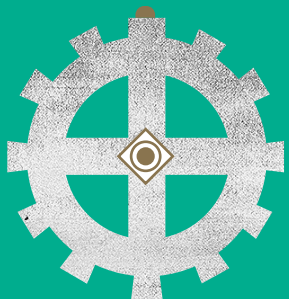
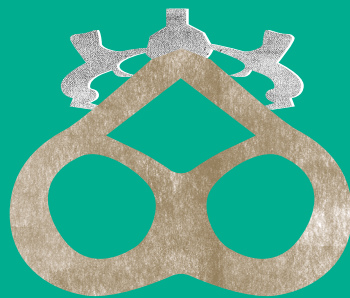
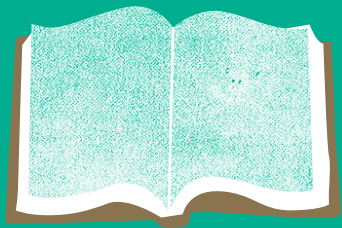
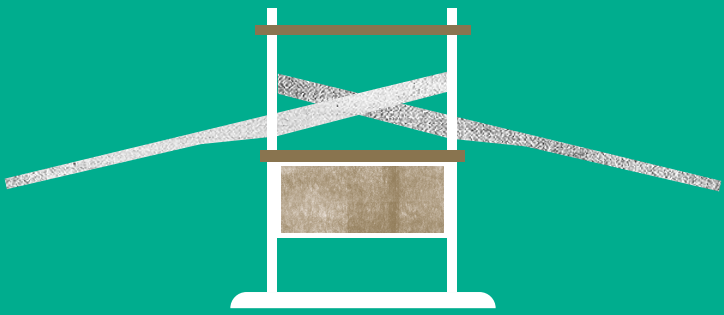


**PALAIS
MAMMING
MUSEUM**



**PALAIS
MAMMING
MUSEUM**

WORKBOOK

Impressum

Konzept und Texte
Ideazione e testi
**Hannes Egger &
Verena Malfertheiner**

Illustrationen und Layout
Illustrazioni e grafica
Marameolab

Übersetzungen
Traduzioni
**Claudia Tomio
Stefano Zangrado**

Italienische Redaktion
Redazione italiana
Tiziano Rosani

Druck
Stampa
Dialog

PALAIS MAMMING MUSEUM



STADTGEMEINDE MERAN
COMUNE DI MERANO

Realisiert mit Unterstützung des
Progetto realizzato con il contributo del



**Dipartimento
per le politiche della famiglia**
Presidenza del Consiglio dei ministri



Meran / Merano
Pfarrplatz / Piazza Duomo, 6
museum@gemeinde.meran.bz.it
museo@comune.merano.bz.it
Tel. +39 0473 270 038
www.palaismammaing.it

Warst du schon einmal in einem Museum und hast dich gelangweilt? Das kann schon vorkommen... Mit dem *Workbook* des Palais Mamming Museums passiert das aber bestimmt nicht!

Das *Workbook* ist ein kinder- und familienfreundlicher Begleiter durch das Museum. Es beinhaltet 18 Aufgaben, die auf die verschiedenen Bedürfnisse von Familien zugeschnitten sind und kann von Kindern ohne Hilfe von Erwachsenen und selbstverständlich auch von Erwachsenen ohne Hilfe von Kindern genutzt werden. Die Aufgaben können in der Reihenfolge, durcheinander oder nur zum Teil gelöst werden.

Damit du dich leichter zurechtfindest und weißt welche Aufgaben in welchem Saal zu lösen sind, haben wir die Saalnummerierung angegeben, die du auch beim Einführungstext am Beginn jedes Saals findest.

Das *Workbook* soll Spaß machen und den Museumsbesuch bereichern. Anschließend wird es zum Nachschlagewerk über die Inhalte des Museums und den Museumsbesuch selbst.

Wir wünschen viel Vergnügen!

*Hannes Egger &
Verena Malfertheiner*

Ti è già capitato di visitare un museo e annoiarti? Eh già, può capitare... Qui vogliamo invece percorrere un sentiero nuovo: con il *Workbook* del Palais Mamming Museum il divertimento è garantito!

Il *Workbook* è una guida a misura di famiglie. Propone 18 compiti pensati per suscitare interesse e stuzzicare la curiosità. Assolve al suo scopo anche se utilizzato da bambini e bambine senza l'aiuto degli adulti oppure dai soli adulti. I compiti possono essere risolti nella successione proposta o in ordine sparso, tutti o solo in parte, a piacere.

Per consentirti di orientarti meglio e capire in quale luogo del museo risolvere un compito o l'altro, abbiamo mantenuto nel libretto la stessa numerazione che trovi nei testi introduttivi all'ingresso di ciascuna sala.

Il *Workbook* vuole essere un modo divertente per arricchire la tua esperienza al museo. In seguito puoi consultarlo ogni volta che vuoi per riandare a quanto visto e scoperto.

Buona visita a Palais Mamming!

*Hannes Egger &
Verena Malfertheiner*

Die ersten Menschen in der Gegend um Meran siedelten auf den Anhöhen oberhalb des sumpfigen Talbodens. Ein Zeugnis der Besiedlung in der Kupferzeit sind die vier Algunder Menhire. Der größte dieser Monolithen wiegt 2.420 kg und ist 275 cm hoch. Hier siehst du eine Kopie davon, die du auch anfassen darfst.

I primi abitanti della zona di Merano si stabilirono sulle alture intorno al fondovalle paludoso. Una testimonianza di questi insediamenti dell'Età del Rame è rappresentata dai quattro menhir di Lagundo. La più grande di queste sculture pesa 2.420 kg ed è alta 275 cm. Qui ne è esposta una copia che puoi toccare.

➔ Wenn du genau hinschaust, kannst du auf dem großen Menhir am Beginn des Rundgangs verschiedene Symbole erkennen. **Fahre sie mit dem Finger nach.** Welche Dinge sind dargestellt? Ötzi kann dir helfen. Frag ihn!

➔ Se guardi con attenzione il grande menhir all'inizio della sala riuscirai a riconoscere diversi simboli sulla pietra. **Passaci sopra con il dito.** Quali sono gli oggetti rappresentati? Chiedi a Ötzi, lui ti può aiutare!

"Ich bin Ötzi und habe vor 5.300 Jahren gelebt. Die Algunder Menhire sind ungefähr so alt wie ich. Auf dem großen Menhir ist ein Dolch abgebildet. Auch mehrere Beile sind zu erkennen. Kannst du eines davon finden? Auch ich trug ein solches bei mir."

"Sono Ötzi e vivo in questi luoghi 5.300 anni fa. I menhir di Lagundo sono vecchi quasi quanto me. Su quello grande sono raffigurati un pugnale e diverse accette. Riesci a vedere una di queste accette? Ne avevo una anch'io e la portavo sempre con me."



1.1. Der Menhir Il menhir

1.2. Die bewegte Geschichte Merans


Le tappe della storia di Merano

Meran blickt auf eine bewegte Geschichte zurück, so war sie etwa im Mittelalter die Hauptstadt Tirols und wurde im späten 19. Jahrhundert zu einer bedeutenden Kurstadt, die vornehme Gäste aus ganz Europa anzog.


Merano ha una storia piuttosto movimentata, basti pensare che nel Medioevo, per esempio, era il cuore del Tirolo, mentre nel XIX secolo era diventata un'importante città di cura che riusciva ad attirare ospiti del bel mondo di tutta Europa.

Quel è la città misteriosa?	7 1 12 8 – Paris / Parigi
	9 4 51 7 – London / Londra
	6 6 43 2 – Oslo
	8 9 55 5 – Moskau / Mosca
	7 17 5 9 – Danzig / Danzica
	7 22 4 8 – Rom / Roma
	7 1 14 9 – St. Petersburg / San Pietroburgo
	7 6 31 9 – Madrid
	1 18 2 8 – Sarajevo
	7 1 14 1 – Riga
Welche ist die gesuchte Stadt?	6 4 11 8 – St. Moritz
	9 2 14 9 – Bukarest / Bucarest
	6 12 3 4 – Dresden / Dresda
	8 5 16 3 – Cannes
	6 8 3 14 – Stockholm / Stoccolma
	7 2 12 7 – München / Monaco di Baviera
	9 8 6 11 – Mailand / Milano
	7 8 21 9 – Neapel / Napoli
	4 1 14 3 – Den Haag / L'Aia
	9 4 6 12 – Manchester
Welche ist die gesuchte Stadt?	8 17 3 4 – Amsterdam
	7 1 16 8 – Prag / Praga
	4 8 14 9 – Brüssel / Bruxelles
	9 1 14 7 – Kopenhagen / Copenaghen
	7 2 14 3 – Kiew / Kiev

Die Lösung findest du am Ende des Hefts.
Puoi trovare la soluzione alla fine del libretto.

 In diesem Raum findest du auf drei Wänden eine Liste mit 60 wichtigen Ereignissen der Stadtgeschichte. Darin versteckt sich eine Geheimbotschaft. Nämlich der Name einer europäischen Stadt, aus der um 1900 eine direkte Zugverbindung nach Meran führte. Sie brachte die Kurgäste bequem hierher. Die Fahrt dauerte 54 Stunden. **Nimm die Rollen zu Hilfe, um das Zahlenrätsel zu lösen!**

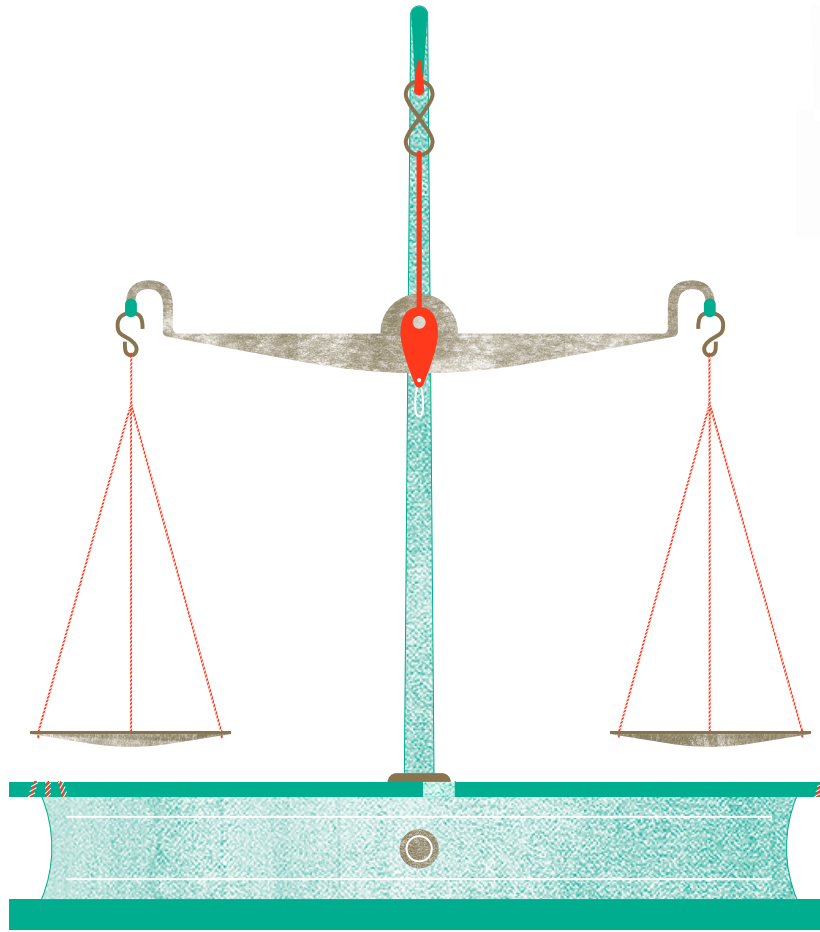
1. Aus welchem Jahr stammt das erste schriftliche Zeugnis Merans? Notiere in diesem Feld die dritte Ziffer der Zahl!
2. Wann erhält Meran sein erstes Stadtrecht? Notiere die erste Ziffer der Jahreszahl.
3. Wieviele Bewohnerinnen und Bewohner hat Meran 1763? Zähle die Ziffern der Zahl zusammen und notiere das Ergebnis.
4. Wann wird das Skigebiet Meran 2000 eröffnet? Die zweite Ziffer der Zahl ist die gesuchte. Notiere sie im letzten Feld.

 In questa stanza sono elencati su tre pareti sessanta tra i principali avvenimenti della storia della città. In mezzo a essi è nascosto un messaggio segreto, ovvero il nome di una città europea dalla quale intorno al 1900 partiva un collegamento ferroviario diretto che portava comodamente a Merano gli ospiti che venivano in cura. Il viaggio durava 54 ore. **Utilizza i rulli con le tappe della storia meranese per trovare il numero misterioso!**

1. Di che anno è il primo documento scritto in cui è nominata Merano? Scrivi in questa casella la terza cifra della data.
2. A che anno risale il primo ordinamento della città di Merano? Scrivi la prima cifra nella casella.
3. Quanti abitanti aveva Merano nel 1763? Addiziona le cifre del numero e scrivi il risultato.
4. In che anno venne aperta la zona sciistica di Merano 2000? Ti serve la seconda cifra del numero. Scrivila nell'ultima casella.

1.	2.	3.	4.
----	----	----	----

1.3. Der Adlergroschen Il grosso aquilino



Adlergroschen
→
Il grosso aquilino

1274 erhielt Graf Meinhard II. von Tirol das Münzrecht. Tirol hatte somit sein eigenes Zahlungsmittel. Für rund 200 Jahre befand sich die Münzprägestätte am Meraner Pfarrplatz. Der Adlergroschen war die erste in Meran geprägte Münze.

Nel 1274 Mainardo II, conte del Tirolo, ottenne il diritto di battere moneta, ovvero poteva coniare il proprio denaro. Il Tirolo aveva così il proprio mezzo di pagamento e per circa 200 anni la zecca ebbe sede proprio qui vicino, in piazza Duomo. Il grosso aquilino fu la prima moneta ad essere conata a Merano.

➔ *Den Adlergroschen findest du in der Ausstellung und auch hier im Buch. Fahre mit den Fingern über die Seite und versuch zu erfühlen, was in die Münze eingepägt ist. **Kannst du es ertasten?***

➔ *Puoi vedere il grosso aquilino sia nella mostra permanente che in questo Workbook. Passa con il dito sopra la pagina e cerca di capire cosa c'è impresso sulla moneta. **Riesci a riconoscerlo?***



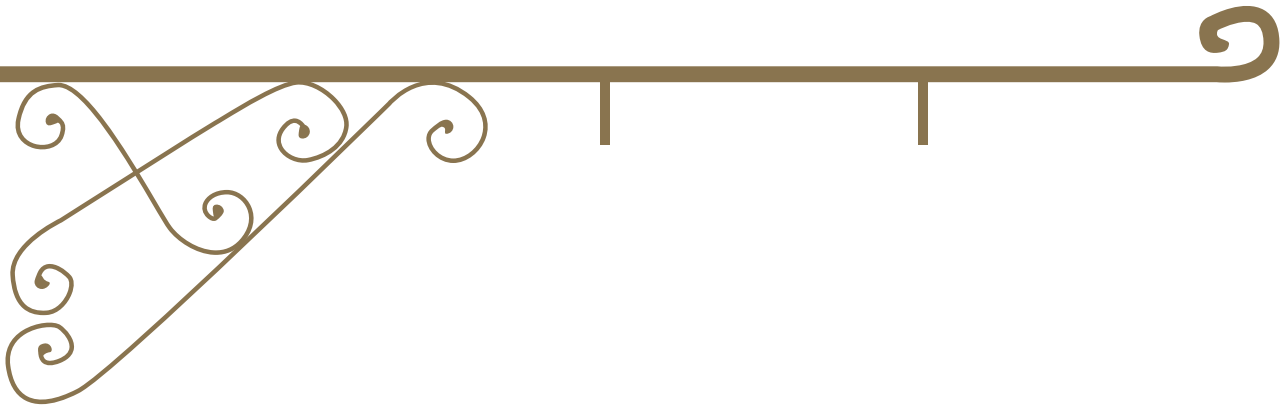


Zünfte waren Verbände von Handwerkern, die im Mittelalter entstanden sind und die es fast bis vor 100 Jahren gab. Die Zunftzeichen auf Haustafeln oder an Wirtshaustischen waren „sprechende Zeichen“. Auch wer nicht lesen konnte oder von auswärts kam, konnte an den Zeichen leicht erkennen, um welches Handwerk es sich handelte. Ganz ähnlich wie bei den heutigen Markenlabels.

Le corporazioni erano associazioni di artigiani nate nel Medioevo e sono esistite fino a quasi cento anni fa. Le insegne delle corporazioni appese alle case o fissate sui tavoli delle osterie erano “simboli parlanti”. Permettevano infatti sia a chi sapeva leggere sia a chi non era in grado di farlo, tanto agli abitanti della città quanto ai forestieri, di capire quale mestiere svolgessero i membri della corporazione. Un po' come accade con i marchi al giorno d'oggi.

➤ *Was willst du einmal werden? Wie würde dein Zunftzeichen dann aussehen? **Zeichne es hier in das Buch!***

➤ *Cosa vuoi fare da grande? Che aspetto avrebbe il simbolo della tua corporazione? **Disegnalo qui nel Workbook!***



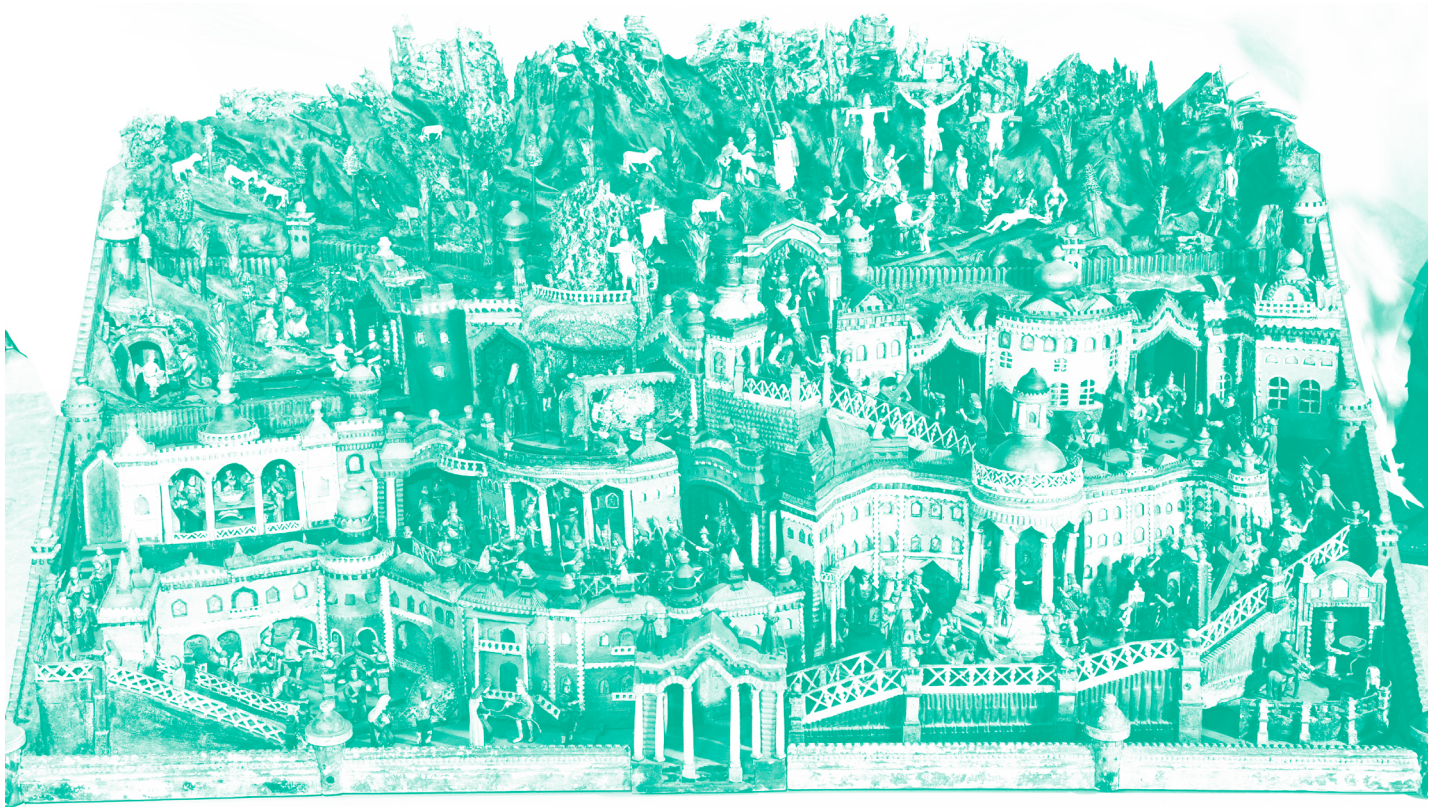
Wusstest du schon?

Ziemen → Zunft. Die Mitglieder der Zunft waren verpflichtet, sich so zu verhalten, wie es sich ziemt, also wie es sich gehört. Ganz schön streng, nicht wahr?

Lo sapevi? Corporazione

→ corpo. Tra i membri di una corporazione c'era un legame tale che giungevano a concepirsi come un unico “corpo” capace di avere una grande influenza sociale.

1.4. Die Zunftzeichen I simboli delle corporazioni



Es gibt nicht nur Weihnachtskrippen, sondern auch Osterkrippen. Sie erinnern an den Leidensweg Christi. Diese hier ist ein besonders schönes Exemplar. Mit einer Handkurbel können die Figuren in Bewegung gesetzt werden. Gebaut hat die Krippe Alois Höllrigl aus Naturns um das Jahr 1860. Er wanderte damit durch verschiedene Ortschaften und führte die Krippe gegen etwas Geld vor, ähnlich wie die Straßenkünstlerinnen und Straßenkünstler von heute.

Non esistono solo i presepi natalizi, ci sono anche quelli quaresimali, che hanno la funzione di ricordarci la passione di Cristo. Questo è un esemplare particolarmente bello. Girando una manovella si potevano mettere in movimento le figure. Il presepe è stato realizzato intorno al 1860 da Alois Höllrigl di Naturno, che si spostava di paese in paese e lo mostrava alla gente in cambio di pochi spiccioli, un po' come fanno oggi gli artisti e le artiste di strada.

➤ **Wie viele Figuren hat Alois Höllrigl für diese Fastenkrippe wohl geschnitzt?**

➤ **Quante figure pensi abbia intagliato Alois Höllrigl per questo presepe quaresimale?**

ca. 100?

ca. 200?

ca. 500?

*Die Lösung findest du am Ende des Hefts.
Puoi trovare la soluzione alla fine del libretto.*

1.5. Die Fastenkrippe Il presepe quaresimale

Die Skulptur hier im Raum ist ein Modell der „Sissi-Statue“ im Elisabeth Park am anderen Ufer der Passer. Die Kaiserin kam viermal zur Kur nach Meran und hat die Stadt dadurch in ganz Europa bekannt gemacht. Zum Gedenken schuf der Vinschger Künstler Hermann Klotz 1903 die Marmorstatue der Kaiserin.

La scultura che si trova in questa sala è il modello della statua dell'imperatrice Sissi, situata nel parco Elisabetta, sull'altra sponda del Passirio. La sovrana venne a Merano quattro volte per dei soggiorni di cura e questo rese la città famosa in tutta Europa. In memoria dell'imperatrice Sissi l'artista venostano Hermann Klotz realizzò nel 1903 la statua in marmo qui riprodotta.

➤ „Sissi“ sitzt schon lange im Park und freut sich über Gesellschaft. Hast du Lust sie anschließend an deinen Museumsaufenthalt zu besuchen und bei ihr ein Picknick zu machen? **Nimm deine Freundinnen und Freunde mit!**

➤ Sissi è seduta nel parco già da molto tempo e ama la compagnia. Che ne dici di andare a trovarla dopo la visita al museo e fare un picnic accanto a lei? **Porta anche i tuoi amici!**



„Ich bin nicht als Regentin hier, sondern als Kurgast, deshalb sitze ich hier so gelassen und entspannt.“

„Non sono qui in veste di sovrana bensì come ospite in cura. Ecco perché me ne sto qui seduta tranquilla e rilassata.“

2.1. Das Deckengemälde Il dipinto sul soffitto



Benedikt von Mamming, der Namensgeber des Stadtmuseums, ließ im 17. Jahrhundert zwei Gebäude am Meraner Pfarrplatz zu einem einzigen Stadtpalais umbauen. Im Festsaal im zweiten Stock ließ er den Raub der Proserpina durch Pluto an die Decke malen.

Es ist eine Geschichte aus der römischen Mythologie: Proserpina ist eine römische Göttin, die Pluto in die Unterwelt entführt hat, wo sie zur Herrscherin über die Toten und zur Königin der Unterwelt wurde. Benedikt war in seine erste Frau sehr verliebt. Sie verstarb aber sehr jung. Wahrscheinlich spielt das Deckengemälde auf den Tod seiner ersten Frau an. Später heiratete Benedikt erneut und ließ sich hier im Saal mit seinen beiden Frauen abbilden.

➔ **Kannst du erraten, welche der beiden Büsten über den Türen seine erste Frau darstellt? Vergleiche sie mit der Frauengestalt auf dem Deckenfresko!**

Die Lösung findest du am Ende des Hefts.

Benedikt von Mamming, il costruttore del palazzo da cui deriva l'attuale nome del Museo Civico, fece ristrutturare nel XVII secolo due edifici che davano su piazza Duomo e li trasformò in un unico palazzo. Sul soffitto del salone al secondo piano fece dipingere il Ratto di Proserpina messo in atto da Plutone. È una storia della mitologia romana: Proserpina, dea romana, venne rapita da Plutone e portata agli Inferi, dove divenne regina dei morti e dell'Ade. Benedikt era molto innamorato della sua prima moglie, che purtroppo morì molto giovane. È probabile che il dipinto sul soffitto faccia riferimento a quella morte precoce. Anni dopo Benedikt von Mamming si sposò di nuovo: in questa sala, sopra le porte, vediamo il suo busto e quelli delle sue due mogli.

➔ **Riesci a indovinare quale busto rappresenti la prima moglie? Confrontalo con la figura che si vede sull'affresco del soffitto.**

Puoi trovare la soluzione alla fine del libretto.



*Auf der nächsten Seite findest du
Sticker, die du hier einkleben kannst.*

*Qui puoi incollare gli adesivi che
trovi nella pagina successiva!*

➤➤ Mit den Aufklebern kannst du auf der vorherigen Seite dein eigenes Deckenfresko gestalten oder das Deckengemälde des Museums nachahmen.

➤➤ Con gli adesivi che hai a disposizione puoi creare il tuo personale affresco del soffitto o puoi riprodurre quello del museo.



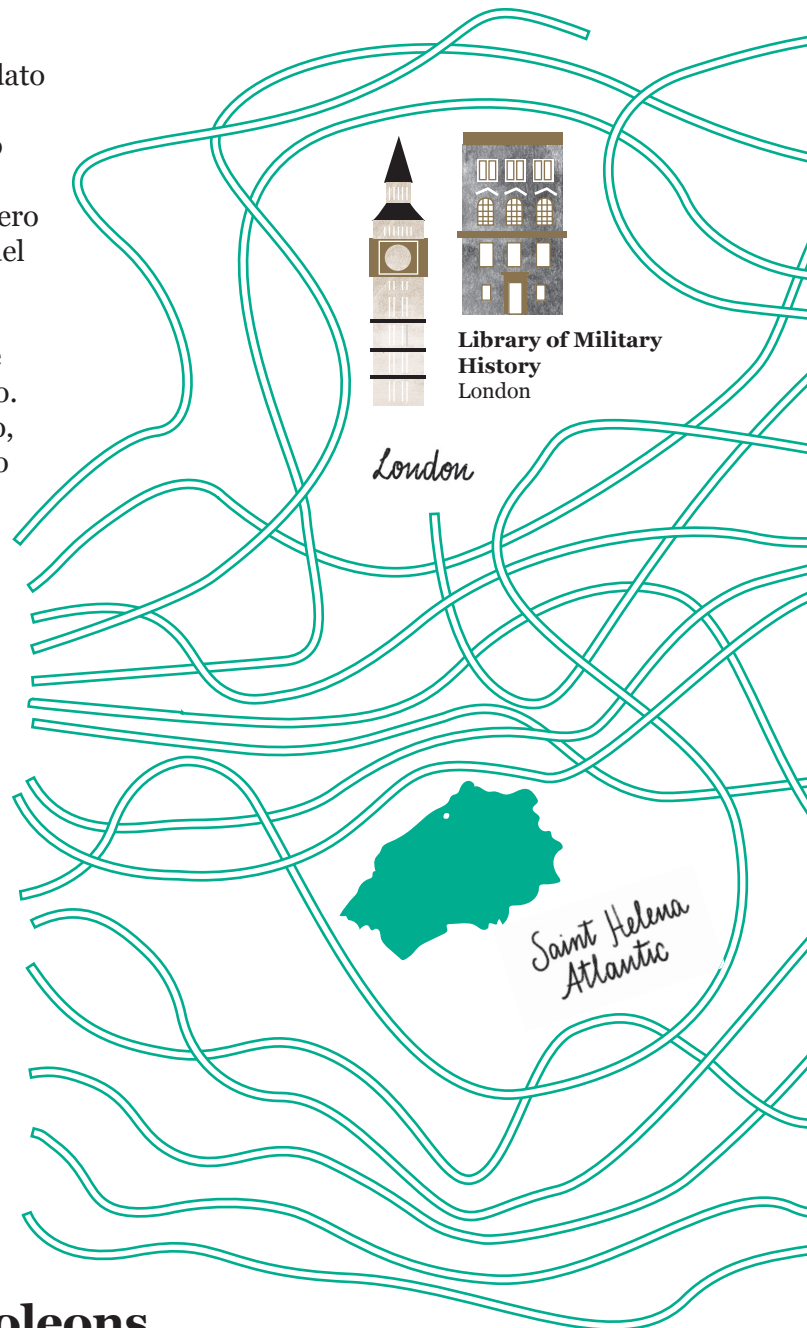
Napoleon I. wurde nach der verlorenen Schlacht bei Waterloo auf die Atlantikinsel St. Helena verbannt. Dort lebte er fünf Jahre, bis er am 5. Mai 1821 starb. Die Ärzte Francis Burton und Francesco Carlo Antommarchi untersuchten die Todesursache und fertigten einen Gipsabdruck von seinem Gesicht an. Die Frau des Hofmarschalls von Napoleon entwendete die Maske, weil sie befürchtete, die „Reliquie“ könnte für Frankreich verloren gehen. Erst 1833 tauchte die Maske wieder auf. In Paris wurden von der Gipsmaske 15 Kopien in Bronze angefertigt. Eine dieser Kopien überließ der deutsche Jurist und Politiker Adam Bock 1900 dem Meraner Stadtmuseum.

Dopo la sconfitta di Waterloo Napoleone I venne mandato in esilio a Sant'Elena, una sperduta isola dell'Oceano Atlantico. Vi trascorse cinque anni e lì morì il 5 maggio 1821. I medici Francis Burton e Francesco Carlo Antommarchi indagarono sulle cause della morte e fecero un calco in gesso del volto dell'imperatore. La moglie del maresciallo di corte di Napoleone trafugò la maschera temendo che potesse andar perduta quella che per la Francia era una vera "reliquia". La maschera riapparve nel 1833 e a Parigi se ne fecero quindici copie in bronzo. Una di queste venne donata al Museo Civico di Merano, l'attuale Palais Mamming Museum, dal giurista e uomo politico tedesco Adam Bock nel 1900.



➔ *Findest du heraus, über welchen Weg die Totenmaske Napoleons nach Meran gekommen ist?*
Zeichne ihre Reise, die 77 Jahre gedauert hat, im Labyrinth nach!

➔ *Riesci a scoprire quale strada percorse la maschera funebre di Napoleone per arrivare a Merano?*
Traccia nel labirinto il suo viaggio lungo 77 anni!



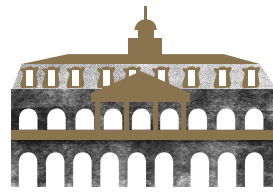
2.2. Die Totenmaske Napoleons La maschera funebre di Napoleone



Library of University of North Carolina
Chapel Hill



National Museums
Liverpool



Louisiana State Museum
Louisiana



Palais Mamma Museum
Meran - Merano



Aachen

*Merano
Merano*

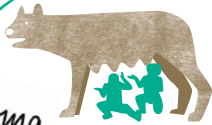


Carnavalet Museum
Paris

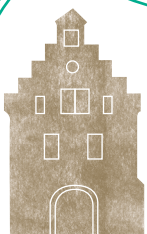


Paris

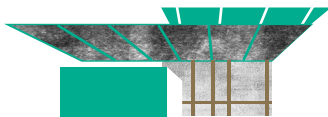
Musée de l'Armée
Paris



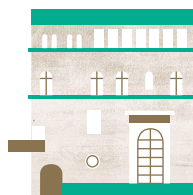
Roma



Militärhistorisches Museum
Wolkenstein



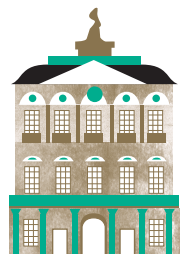
Auckland Art Gallery
Auckland



Museo Napoleonico
Cuba



Library of the Boston University
Boston





Wehrgeschichtliches Museum
Rastatt

2.3. Die Meraner Villen. Le ville di Merano

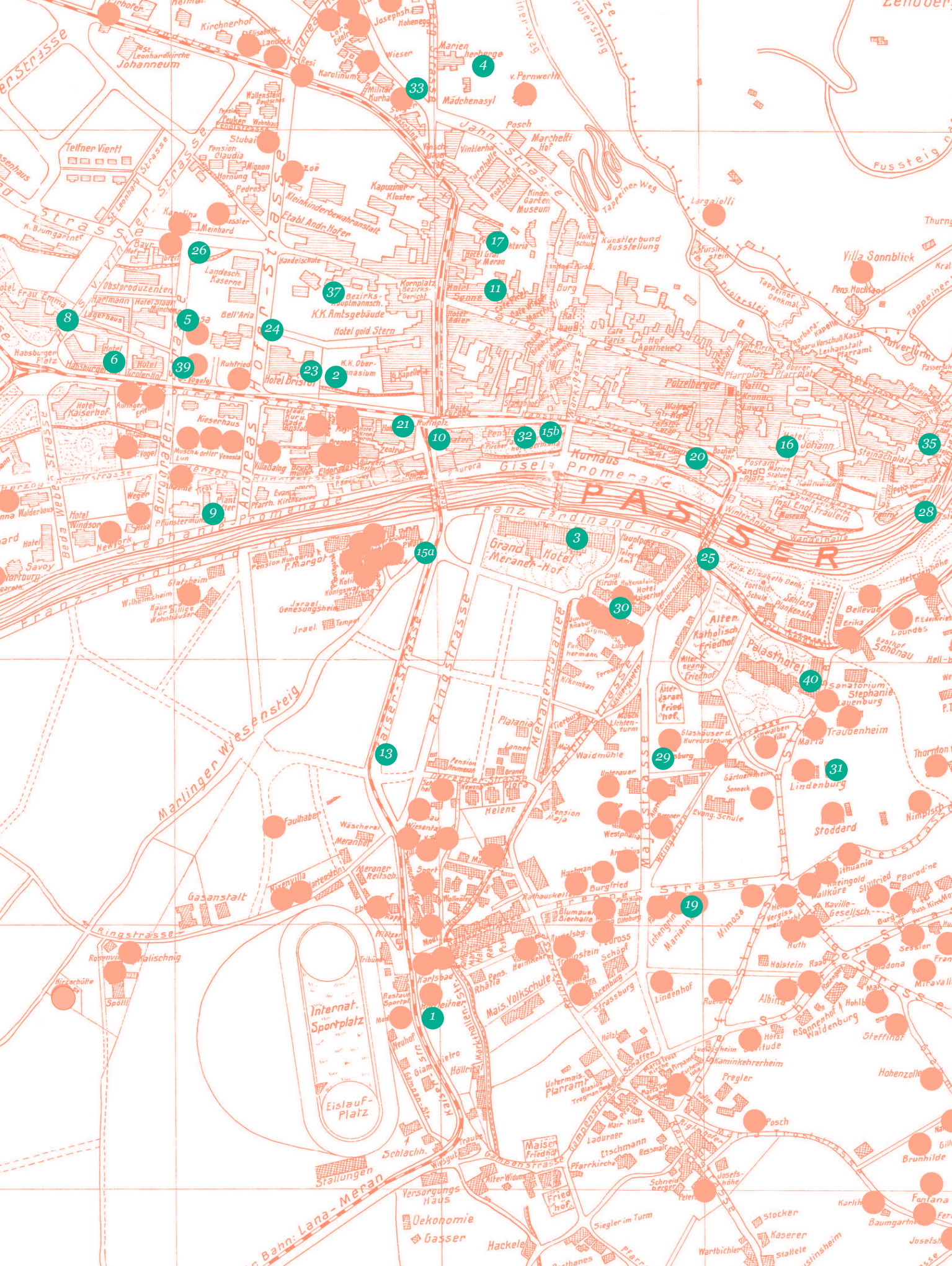
Als Meran zur Kurstadt wurde, stieg die Nachfrage nach Unterkünften für die Gäste, die aus allen Teilen Europas nach Meran kamen. Einige blieben hier und errichteten sich Villen nach eigenem Stil mit schönen Parkanlagen. Auf dem Stadtplan im Museum sind alle Villen, die zwischen 1860 und 1920 gebaut wurden, mit einem hellblauen Punkt markiert.

Quando Merano divenne una città di cura aumentò la richiesta di alloggi per gli ospiti, che giungevano da tutta Europa. Alcuni si fermarono a vivere qui e, ciascuno secondo il proprio gusto, costruirono delle ville con parchi bellissimi. Sulla piantina della città esposta al museo sono indicate con un puntino azzurro tutte le ville costruite tra il 1860 e il 1920.

 *Auf den Postkarten sind einige Meraner Villen und Hotels abgebildet. Suche die Villa, die dir am besten gefällt! Auf der nächsten Seite kannst du nachschauen, wo sie früher stand oder heute noch steht. Vielleicht willst du deiner Lieblingsvilla einen Besuch abstatten und schauen wie sie heute aussieht?*

 *Le cartoline mostrano alcune delle ville di Merano e alcuni alberghi. Alla pagina seguente puoi vedere dove si trovavano o si trovano ancora oggi. Chissà, magari ti viene voglia di fare un giro dove sorge la tua villa preferita e vedere com'è il luogo oggi...*

- 1 Restaurant Sportplatz
- 2 Hotel Bristol
- 3 Hotel Meranerhof
- 4 Marienherberge
- 5 Hotel Stadt München
- 6 Hotel Bellevue
- 7 Hotel Austria
- 8 Hotel Emma
- 9 Pension Dr. Euchta
- 10 Hotel Central
- 11 Hotel zur Sonne
- 12 Park Hotel
- 13 Pension Bernina
- 14 Sanatorium Hygiea
- 15a Villa Amalia
- 15b Pension Passerhof
- 16 Hotel Erzherzog Johann
- 17 Gasthof Graf von Meran
- 18 Pension Mazegger
- 19 Pension Ottoburg
- 20 Villa Livonia
- 21 Villa Schönbrunn
- 22 Villa Stadlerhof
- 23 Villa Gothensitz
- 24 Villa Bellaria
- 25 Villa Sigmundsheim
- 26 Villa Hoch
- 27 Villa Felseneck
- 28 Villa Fanny
- 29 Villa Duse
- 30 Villa Dieffenbach
- 31 Villa Lindenburg
- 32 Villa Pircher
- 33 Villa Schnitzer
- 34 Villa Saxonia
- 35 Villa Rathgeb
- 36 Kuglvilla
- 37 Villa Marein
- 38 Villa Mon Repos
- 39 Tirolerhof
- 40 Hotel Palace



8

26

5

39

24

23

37

21

10

15a

13

1

4

33

17

11

32

15b

3

30

29

19

33

17

11

10

15a

13

1

4

17

11

32

15b

3

30

29

19

16

20

25

40

31

30

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

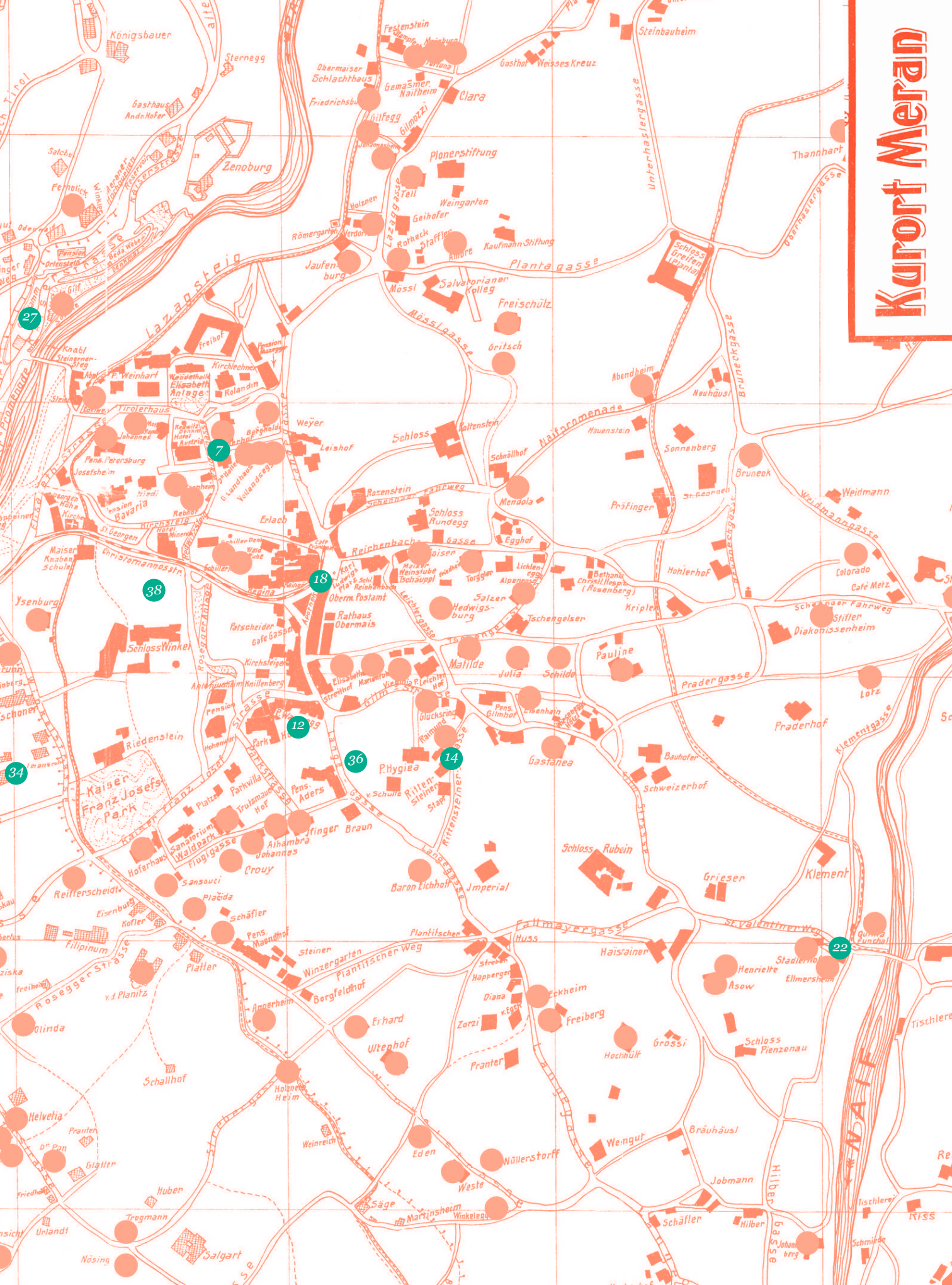
19

19

19

19

Kurort Meran



27

7

18

38

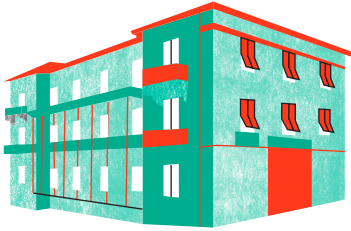
34

12

36

14

22



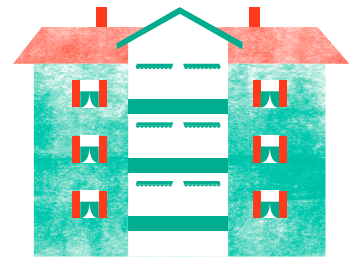
7

Hotel Austria
St.-Georgen-Str. / Via San Giorgio



15a

Villa Amalia
Manzonistr. / Via Manzoni



33

Villa Schnitzer
Goethestr. / Via Goethe



11

Hotel zur Sonne
Rennweg / Via delle Corse



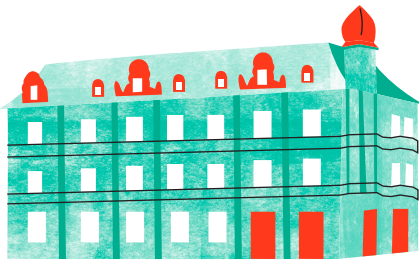
2

Hotel Bristol
Freiheitsstr. / Corso Libertà



19

Villa Ottoburg
Maiastr. / Via Maia



10

Hotel Central
Theaterplatz / Piazza Teatro



14

Sanatorium Hygiea
*Christomannosstr. /
Via Christomannos*



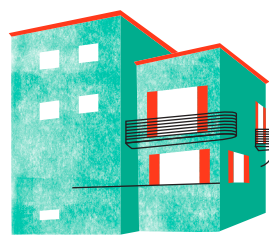
22

Villa Stadlerhof
*St.-Valentin-Str. /
Via San Valentino*



38

Villa Mon Repos
St.-Georgen-Str. / Via San Giorgio



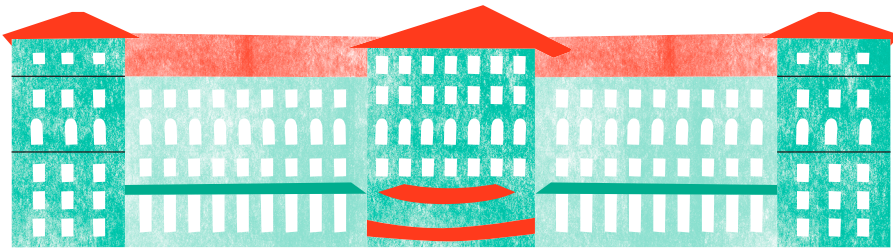
29

Villa Duse
Maiastr. / Via Maia



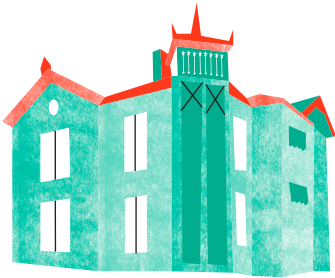
25

Villa Sigmundsheim
Romstr. / Via Roma



3

Hotel Meranerhof
Thermenallee /
Viale delle Terme



28

Villa Fanny
Winterpromenade /
Passeggiata d'Inverno



36

Kuglvilla
Dantestr. / Via Dante



21

Villa Schönbrunn
Freiheitsstr. / Corso Libertà



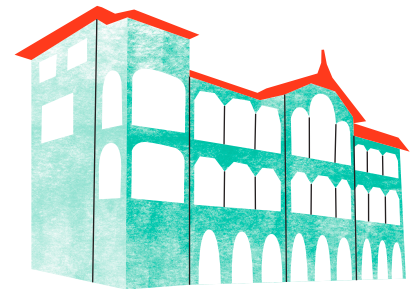
24

Hotel Bellaria
Otto-Huber-Str. / Via Otto Huber



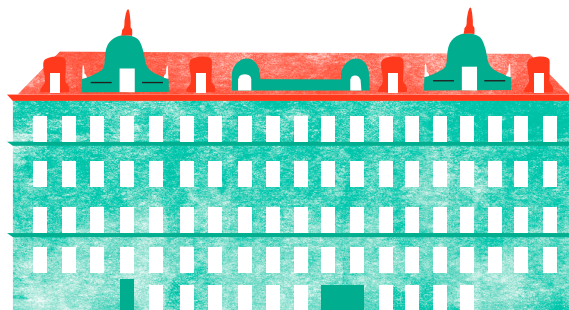
37

Villa Marein
Otto-Huber-Str. / Via Otto Huber



13

Pension Bernina
Petarrastr. / Via Petrarca



16

Hotel Erzherzog Johann
Sandplatz / Piazza della Rena

2.4. Die Fitnessgeräte Gli attrezzi ginnici

Die gesunde Meraner Luft reichte bald nicht mehr, um die Gäste aus ganz Europa in die Kurstadt zu locken. So begannen ein paar weitblickende Ärzte und Hoteliers eine Reihe von Kuren anzubieten, wie etwa die Trauben- und Molkekur, die Terrainkur oder die Bade- und Turnkur im neu errichteten Kurmittelhaus und in den vielen privaten Kuranstalten. Die Fitnessgeräte, die du hier siehst, stammen aus dem ehemaligen Kurmittelhaus und wurden dort lange Zeit genutzt.

La salubrità dell'aria di Merano ben presto non fu più sufficiente per attirare nella città di cura ospiti da tutta Europa. Diversi medici e albergatori iniziarono quindi a proporre tutta una serie di nuove cure, come ad esempio la cura dell'uva e del siero di latte, la "Terrainkur" o bagni ed esercizi ginnici terapeutici presso l'Istituto Fisioterapico, inaugurato nel 1907, e nelle diverse cliniche private. Gli attrezzi ginnici di questa sala provengono proprio dall'Istituto Fisioterapico, dove vennero utilizzati per molti anni.

Schlaumeier vom Dienst:

Museumstücke dürfen nur berührt werden, wenn es ausdrücklich erlaubt ist. Sie sollen nämlich für die Nachwelt erhalten bleiben und nicht beschädigt werden.

Buono a sapersi: i pezzi esposti in un museo si possono toccare solo se è consentito espressamente. Questo affinché non si rompano o danneggino e possano così conservarsi per le generazioni future.

Franz Tappeiner

"Sobald du das nächste Mal über den Tappeinerweg gehst, gib auf deinen Atem acht. Der Weg wurde so angelegt, dass sich steile mit flachen Abschnitten abwechseln. Dadurch wird die Lunge gestärkt!"

"La prossima volta che percorri la Passeggiata Tappeiner concentrati sul tuo respiro. Il percorso è stato studiato per avere un'alternanza di tratti in salita e tratti pianeggianti, il che ha lo scopo di rinforzare i polmoni."



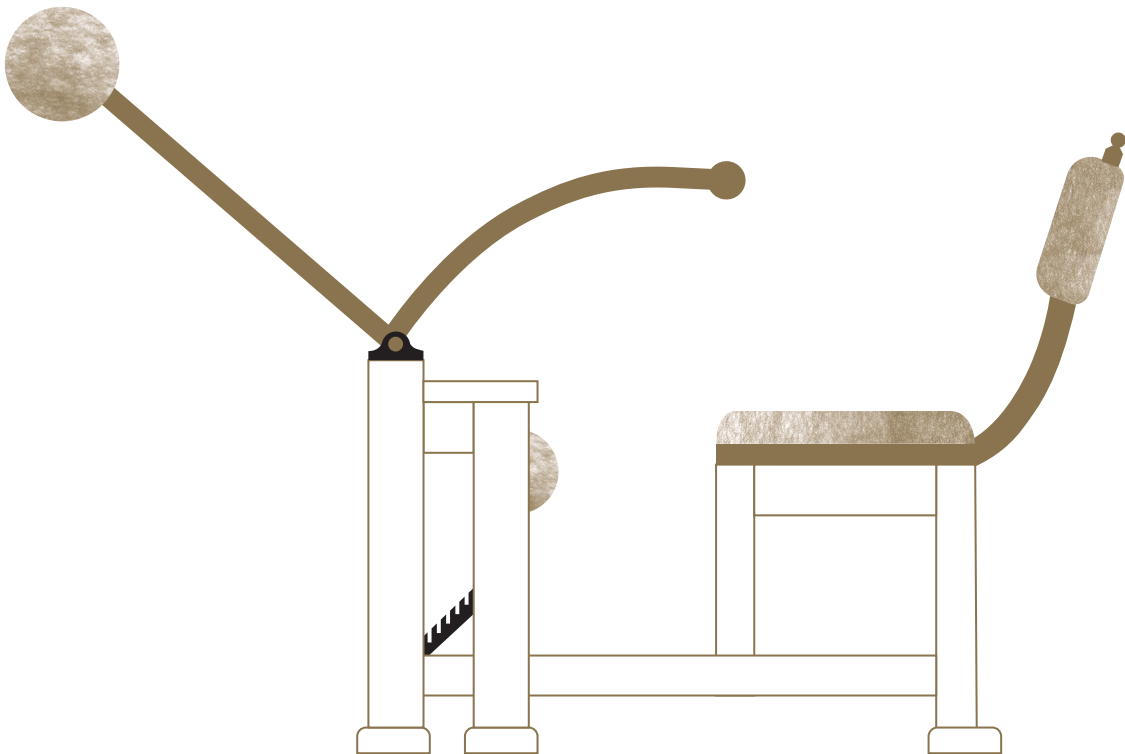
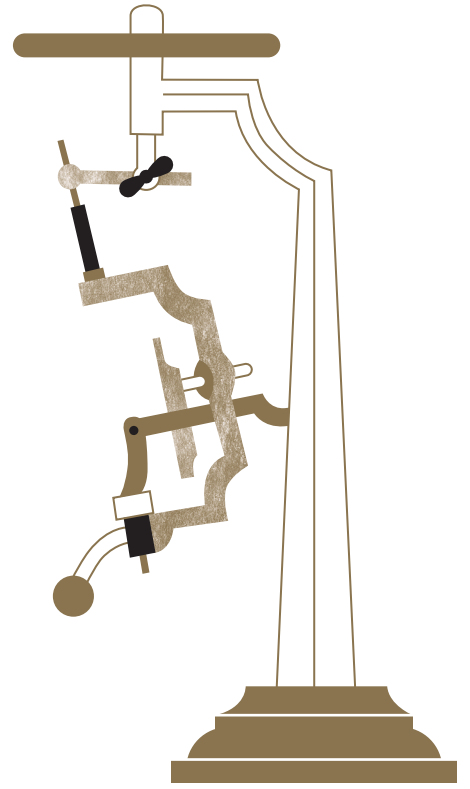
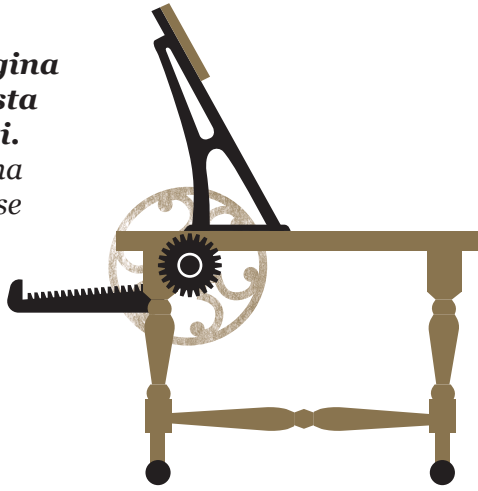
➤ Schau dir die Fitnessgeräte gut an. Wie funktionieren sie? **Zeichne die Turnerin oder den Turner, die das jeweilige Gerät benutzen, auf diese Seite des Buches.**

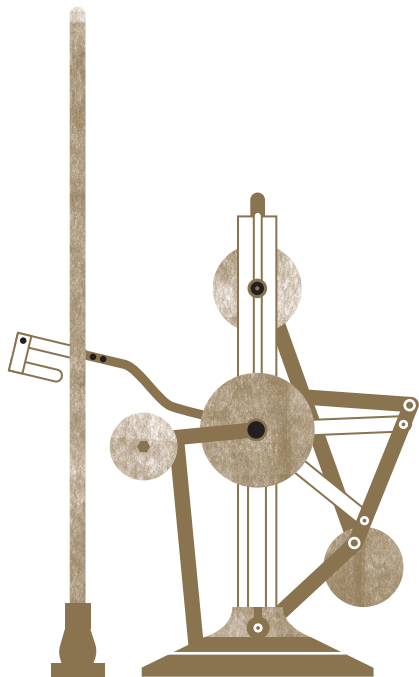
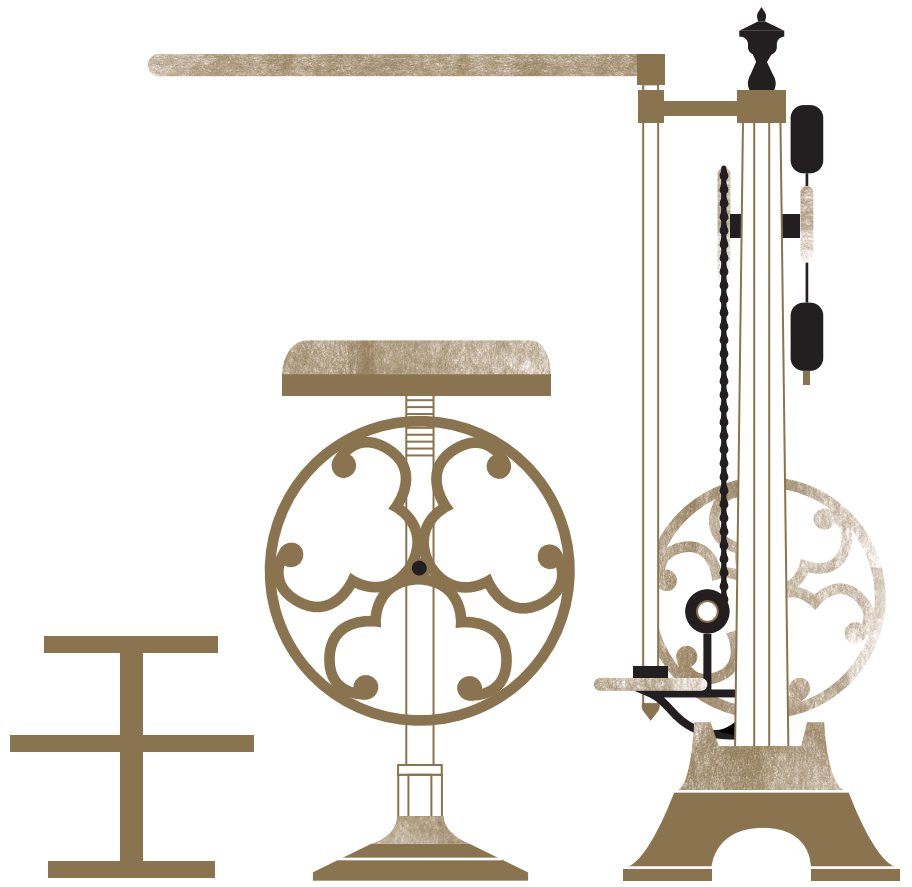
Blättere die transparente Seite um, um zu überprüfen ob du richtig liegst.

➤ Osserva attentamente gli attrezzi ginnici: come funzionano secondo te?

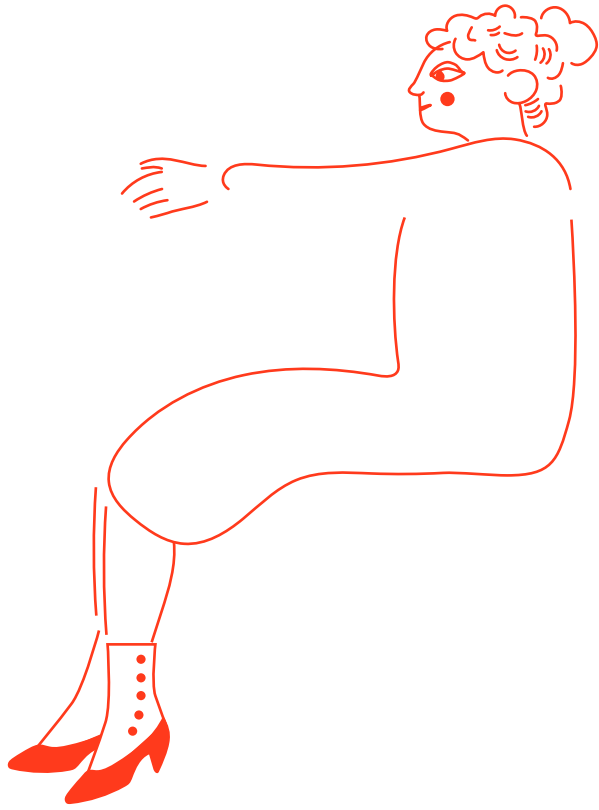
Disegna su questa pagina il ginnasta o la ginnasta che utilizza gli attrezzi.

Sovrapponici poi la pagina trasparente per scoprire se hai indovinato.









Zu den noblen Gästen, die sich eine Kur in Meran leisten konnten, gehörten vor allem Menschen aus aristokratischen Kreisen. Sie vermissten im überschaubaren Meran anfangs Theater- und Konzertbesuche und generell abendliche Unterhaltungsmöglichkeiten. Bald wurden deshalb zahlreiche Theater- und Tanzveranstaltungen organisiert. Wie vielseitig das Angebot war, kannst du an den Plakaten hier in der Vitrine sehen. Die Plakate wurden oft von bekannten Künstlerinnen und Künstlern gezeichnet, wie bei diesem hier.

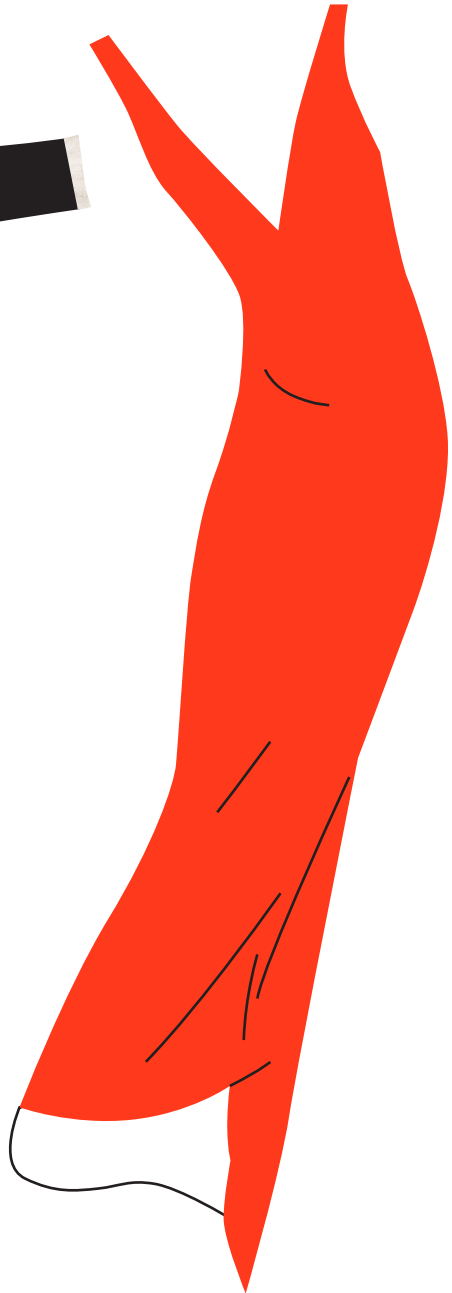
Gli ospiti in cura a Merano, signorili ed eleganti, appartenevano inizialmente soprattutto all'aristocrazia. Nei primi tempi sentivano la mancanza delle serate a teatro e dei concerti e, in generale, di occasioni mondane alla sera. Ben presto, dunque, si organizzarono molte rappresentazioni teatrali e feste danzanti. Che l'offerta fosse alquanto varia è evidente dai manifesti conservati in questa vetrina. Molti di essi furono disegnati da artiste ed artisti celebri, come ad esempio questo.

➤ Um 1920 waren vor allem Paartänze in Mode. Heute tanzen viele Menschen auch ohne Partner bzw. Partnerin. Wie würden die zwei Personen, die hier auf dem Plakat abgebildet sind, wohl in der heutigen Zeit tanzen? **Zeichne sie!**

➤ Intorno al 1920 erano di gran moda i balli di coppia. Al giorno d'oggi invece molte persone ballano anche da sole, senza partner. Secondo te come ballerebbero oggi le due persone che vediamo su questo manifesto? **Fai un disegno!**

2.5. Die Plakate I manifesti





2.8. Die Trachten I costumi tradizionali

Die Volkstracht ist das Feiertagsgewand der ländlichen Bevölkerung. Sie sollte die Mode an den Höfen nachahmen, also die Kleidung der Adligen. Diese wiederum führten strenge Kleiderordnungen ein. Dadurch wollten sie zu viel Ähnlichkeit verhindern. Durch die Tracht sollte erkennbar sein, welcher Bevölkerungsgruppe oder welchem Stand die einzelnen Personen angehörten. So ist es zum Teil bis heute noch. Die Burggräfler Tracht gilt als eine der schönsten und elegantesten.

Il costume tradizionale era il vestito della domenica delle popolazioni rurali. I costumi venivano creati imitando la moda di corte, vale a dire gli abiti dei nobili, che a loro volta cercavano di impedirlo imponendo un rigido dress code. Il costume doveva dare chiare indicazioni sulla fascia di popolazione di appartenenza e sullo status sociale di chi lo indossava. Questo vale in parte ancora oggi. Il costume tipico del Burgraviato viene considerato uno dei più belli ed eleganti.

Wusstest du schon? Die Farbe der Hutschnur der Burggräfler Männertracht sagt dir, ob der Träger verheiratet ist oder nicht. Ist die Schnur grün, dann ist der Träger ledig, ist sie rot, ist er verheiratet. Wie praktisch beim Flirten!

Sapevi che il colore del nastro su cappello del costume tradizionale maschile del Burgraviato ci rivela se chi lo porta è sposato oppure no? Se il nastro è verde l'uomo è celibe, se è rosso è sposato: che dettaglio utile per chi vuole amoreggiare ...

➤ Hier in der Vitrine sind viele der Südtiroler Feiertagstrachten dargestellt. **Zu welchen der Trachtenfiguren gehören diese beiden Schatten?**

➤ Nella vetrina sono esposti molti costumi tradizionali sudtirolesi indossati nei giorni di festa. **A quali di questi costumi corrispondono le due silhouette qui a fianco?**





Mit dem Kriegseintritt Italiens 1915 rückte die Front im 1. Weltkrieg sehr nahe und das Leben in Meran veränderte sich stark. Die wehrfähigen Männer waren an der Front. Meran wurde zur Lazarettstadt und in den Hotels wurden verletzte Soldaten gepflegt. Bald übernahmen russische Kriegsgefangene verschiedene Arbeiten in der Stadt.

Der Fotograf Albert Ellmenreich hat den Kriegsalltag in Meran mit seiner Fotokamera festgehalten.

Con l'entrata in guerra dell'Italia nel 1915 il fronte della Prima guerra mondiale fu ad un tratto vicinissimo e la vita in città cambiò radicalmente. Gli uomini idonei al servizio militare erano già al fronte da quasi un anno, mentre Merano venne dichiarata città lazzaretto e negli alberghi venivano curati i soldati feriti. Ben presto a svolgere molti lavori in città furono i prigionieri di guerra russi.

Il fotografo Albert Ellmenreich ha documentato con la sua macchina fotografica la vita quotidiana a Merano in tempo di guerra.

➤ Wenn du sehen willst, wie es in Meran während des Ersten Weltkriegs zugeht, schau dir das Fotoalbum an. **Findest du auf den Bildern auch Tiere? Vielleicht findest du ein Foto, auf dem Hunde für eine Arbeit eingesetzt werden, die für sie ungewöhnlich ist.**

➤ Se ti interessa sapere com'era la vita a Merano durante la Prima guerra mondiale sfoglia attentamente l'album fotografico. **Quali animali vedi? Forse trovi la foto in cui si vedono dei cani utilizzati in un lavoro per loro molto inconsueto!**



2.9. Das Fotoalbum Ellmenreich L'album fotografico di Ellmenreich

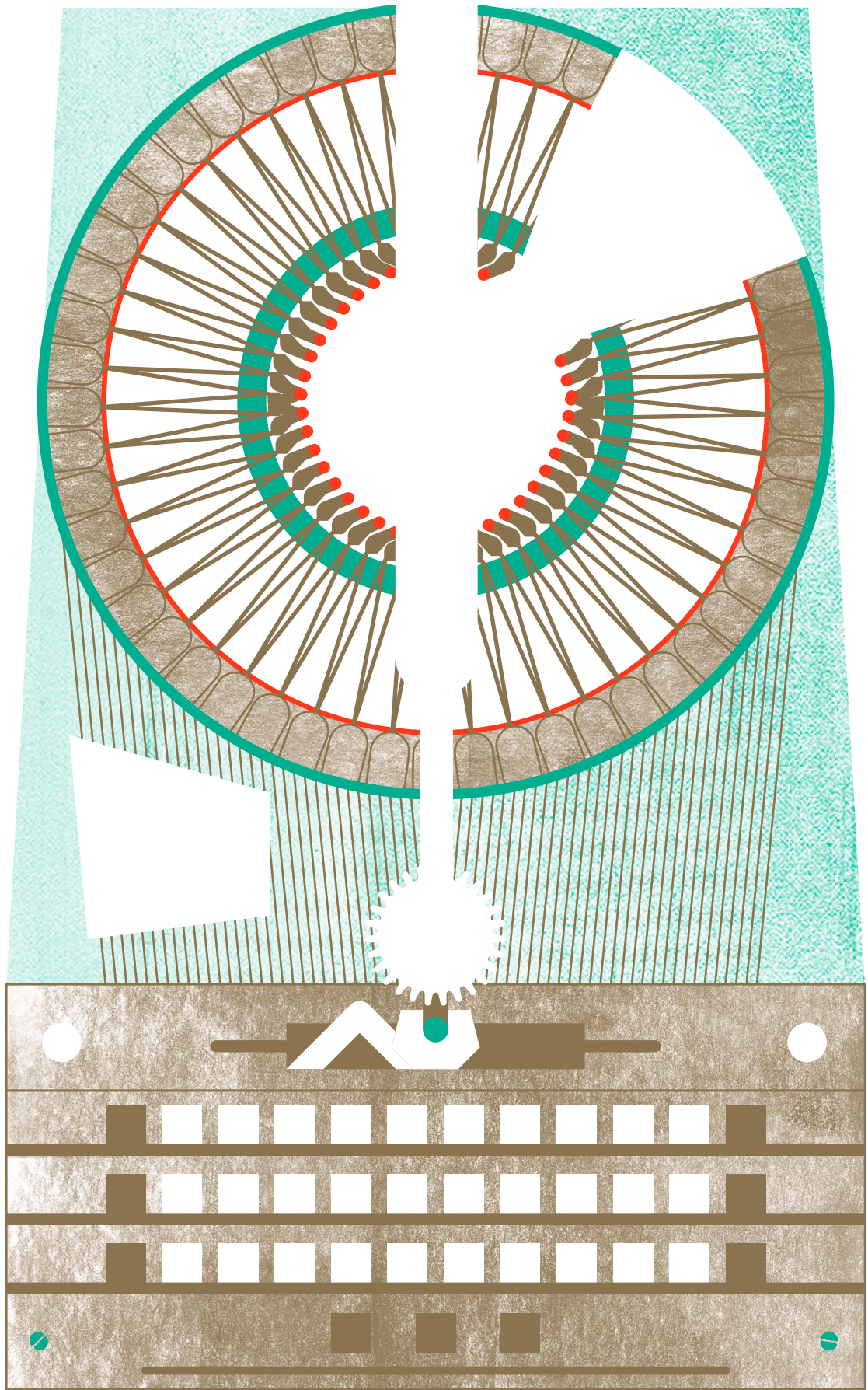
2.9. Die Schreibmaschine La macchina da scrivere

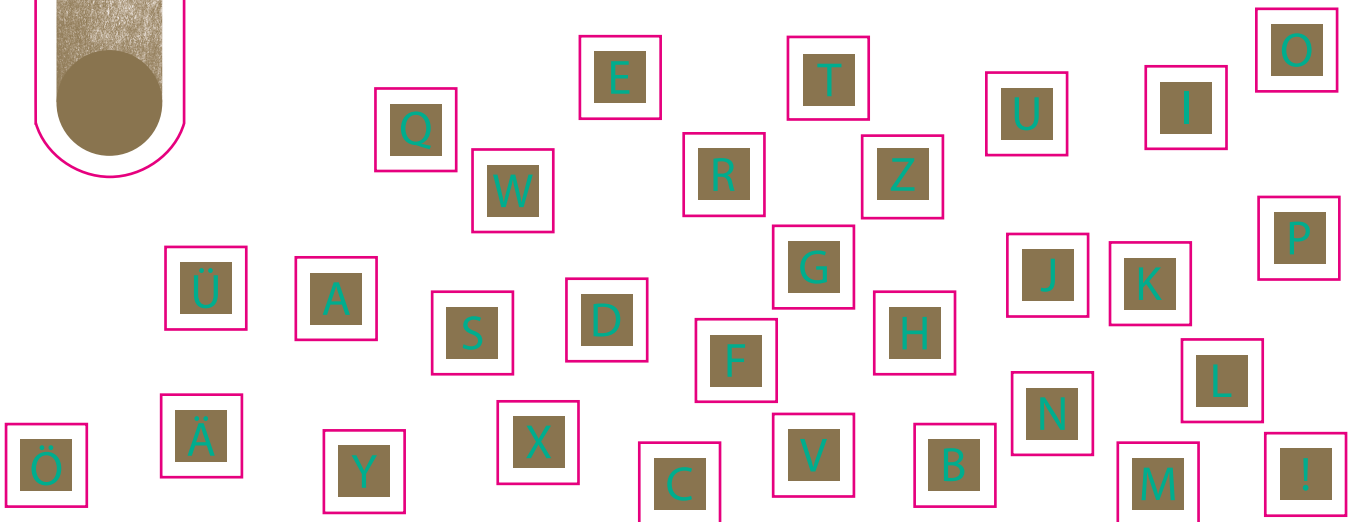
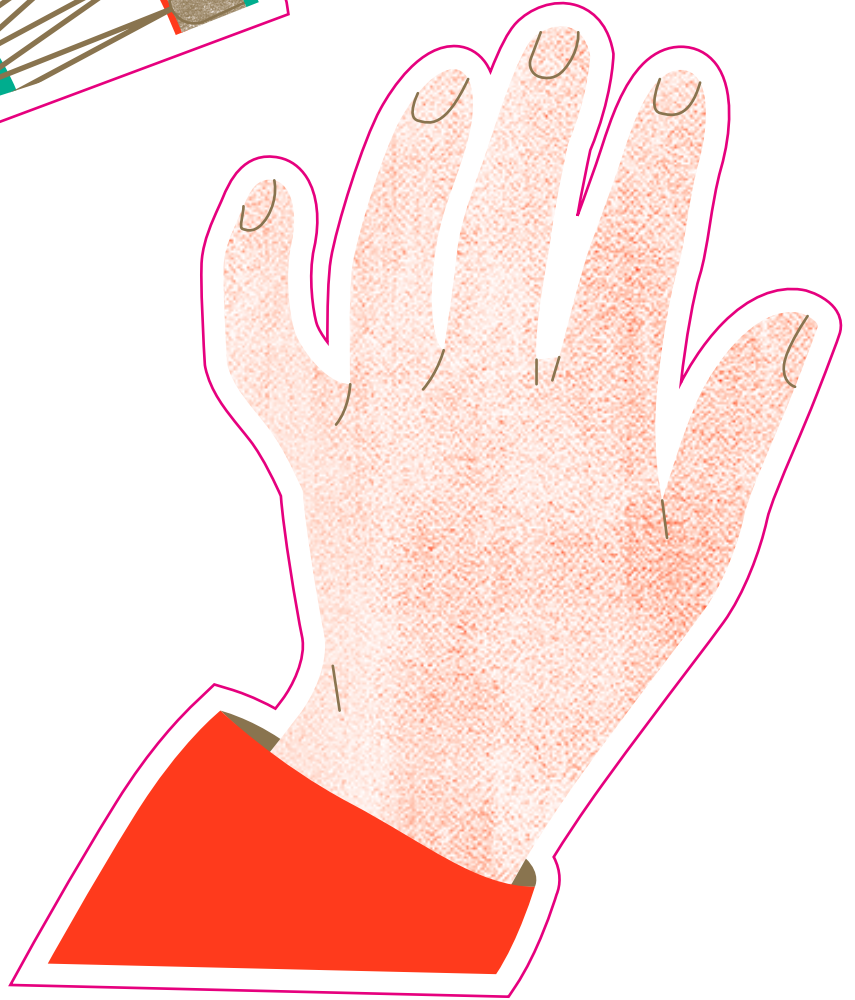
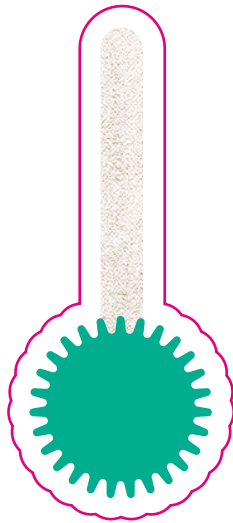
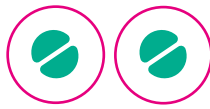
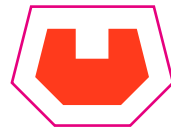
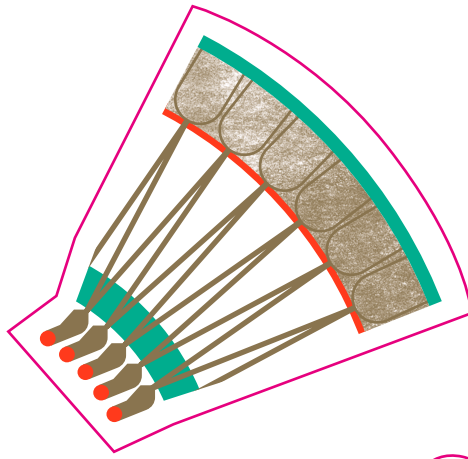
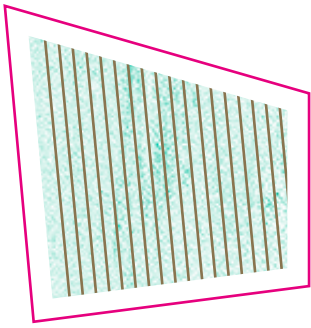
Hier in der Vitrine siehst du das Modell einer Schreibmaschine, das Peter Mitterhofer aus Partschins 1866 gebaut hat. Er hat sein Modell zu Fuß zum kaiserlichen Hof nach Wien gebracht, weil er auf die Unterstützung des Kaisers für eine Serienproduktion der Schreibmaschine hoffte. Dort erkannte aber niemand die Bedeutung seiner Erfindung. Erst 15 Jahre später wurde eine andere Schreibmaschine serienmäßig hergestellt und verkauft, nämlich die amerikanische Remington.

Nella vetrina è conservato un modello di macchina da scrivere costruita nel 1866 dall'inventore Peter Mitterhofer di Parcines, che la portò alla corte imperiale di Vienna nella speranza di ottenere l'appoggio dell'imperatore per la produzione in serie. Purtroppo però a Vienna nessuno riconobbe l'importanza dell'invenzione. La prima macchina da scrivere prodotta e venduta in serie fu, ben quindici anni dopo, l'americana Remington.

➤ Hast du eine Schreibmaschine zu Hause? Benutzt du sie? Heute werden Texte vor allem mit dem Computer oder mit anderen digitalen Geräten geschrieben. Meinst du, es gibt heute noch Situationen, in denen eine Schreibmaschine nützlicher wäre als ein Computer? **Überleg dir eine solche Situation und beschreibe sie in einer Sprachnachricht. Traust du dich, sie an einen Kontakt in der Adressenliste deines Telefons zu schicken?**

➤ Hai una macchina da scrivere a casa? La usi? Al giorno d'oggi i testi vengono scritti soprattutto con apparecchi digitali. Secondo te ci sono ancora oggi situazioni in cui una macchina da scrivere potrebbe essere più utile di un computer? **Riflettici e descrivi la situazione in un messaggio vocale da mandare a un contatto della tua lista telefonica!**





3.2. Das Schaudepot Il deposito a vista

Das Schaudepot ist wie ein kleines Magazin. Im Magazin des Palais Mamming Museums werden alle Dinge aufbewahrt, die das Museum im Laufe seiner über 120-jährigen Geschichte gesammelt hat. Das sind mehr als 100.000 Gegenstände! Um sie in den zahlreichen Regalen und Kisten wieder zu finden, werden alle Gegenstände genauestens registriert und erhalten eine Kennzahl für den Aufbewahrungsort. Hier ist dieser Arbeitsablauf anschaulich dargestellt.

Il piccolo deposito a vista presente in questa sala simboleggia i magazzini del museo. È infatti nel grande deposito del Palais Mamming Museum che vengono conservati tutti gli oggetti raccolti nel corso dei 120 anni dalla sua fondazione: si tratta di più di 100.000 pezzi! Per ritrovarli nei moltissimi scaffali e nelle casse, tutti gli oggetti sono descritti con precisione e contrassegnati con un numero di riferimento che permette di risalire immediatamente al luogo in cui sono conservati. Qui ricostruiamo questo processo di schedatura.

➤ Hast du gesehen, wie viele verschiedene Dinge es in den Vitrinen gibt? **Suche dir das Objekt aus, das dich am meisten fasziniert, und fülle dazu diese Karteikarte aus! Wie kam der Gegenstand wohl in die Sammlung? Erfinde eine Geschichte!**

➤ Hai visto quanti oggetti diversi ci sono nelle vetrine? **Cerca quello che più ti colpisce e compila la scheda. Secondo te com'è arrivato a far parte delle collezioni del museo? Inventi una storia!**

Wusstest du schon?

Das Städtische Museum Meran – so hieß das Palais Mamming Museum bis 2015 – ist das älteste Museum Südtirols. Es wurde 1900 gegründet.

Sapevi che il Museo Civico di Merano – questo era il nome del Palais Mamming Museum fino al 2015 – è stato il primo museo aperto in Alto Adige? Fu inaugurato nel 1900.

MUSEO CIVICO MERANO - STÄDTISCHES MUSEUM MERAN

Inventar No. dell'inventario

Oggetto: }
Gegenstand: }

Herkunft: }
Provenienza: }

.....

.....

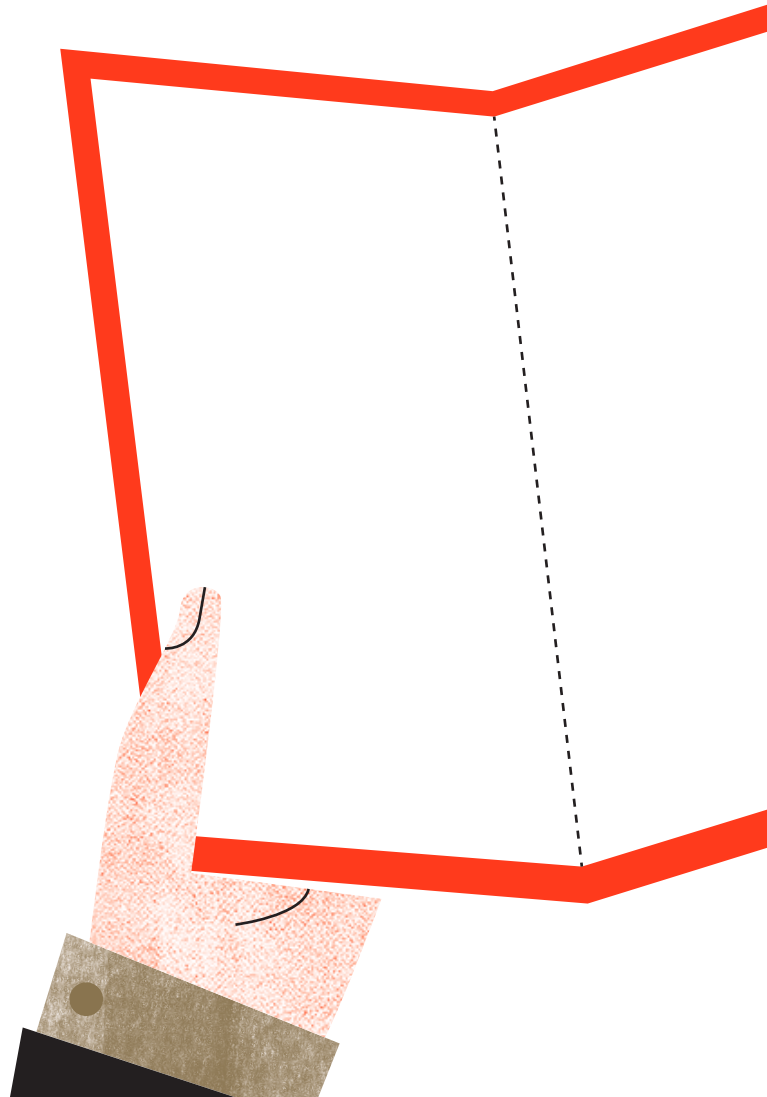
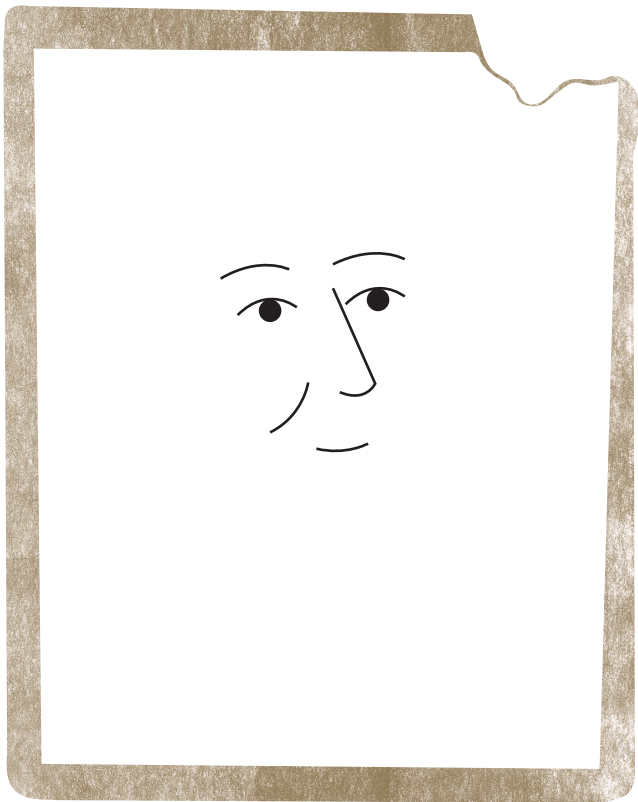
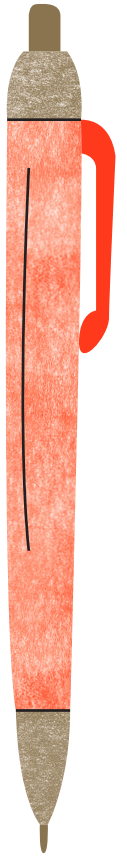
.....

.....

.....

.....

.....



Zum Schluss

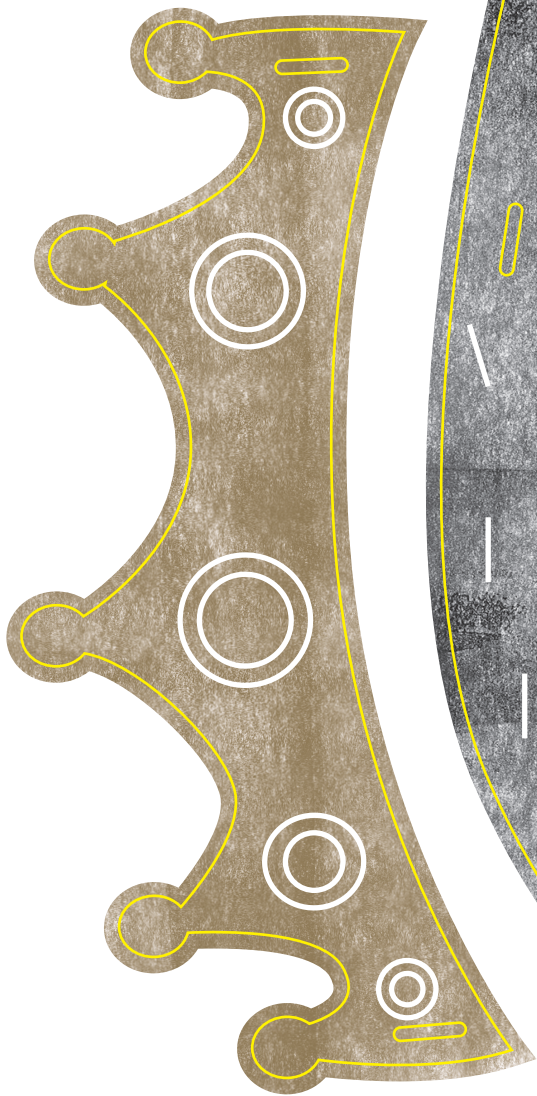
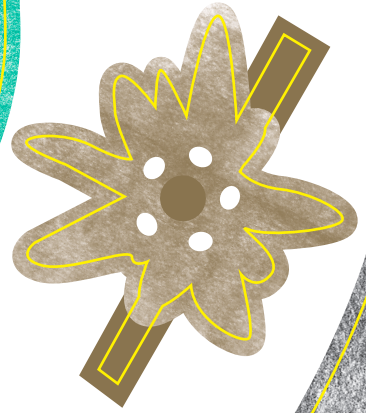
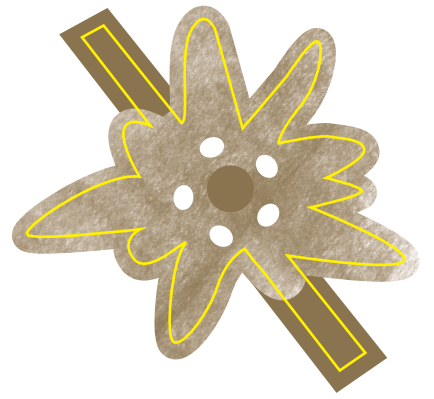
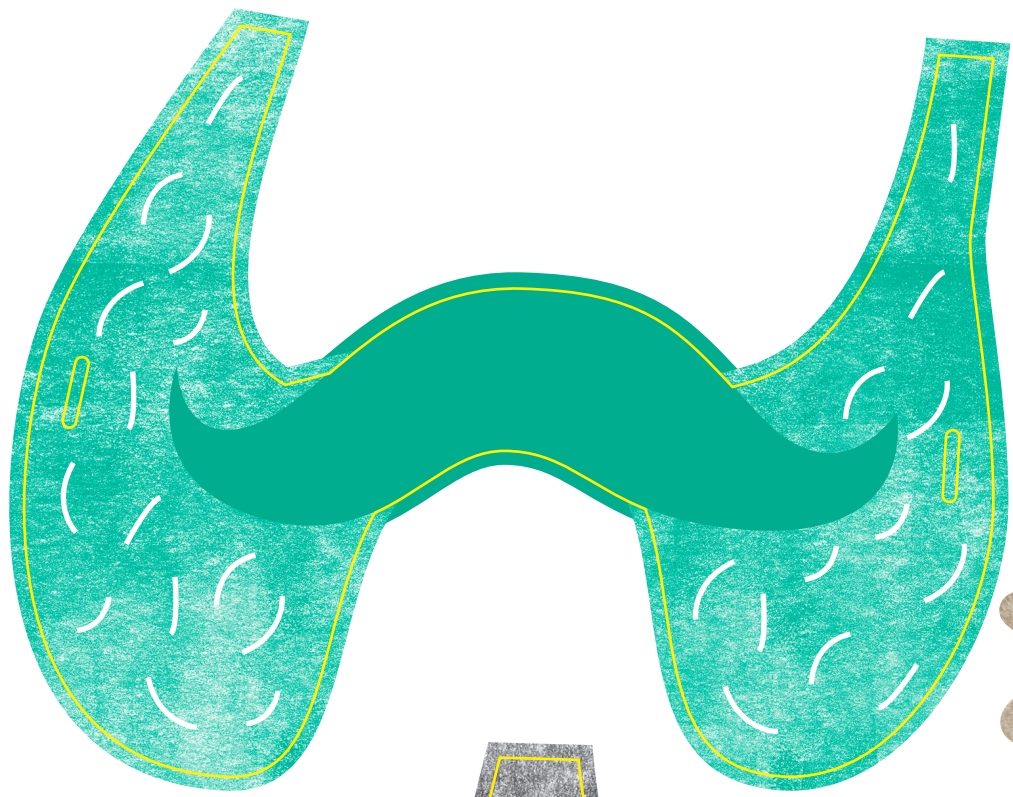
Per finire

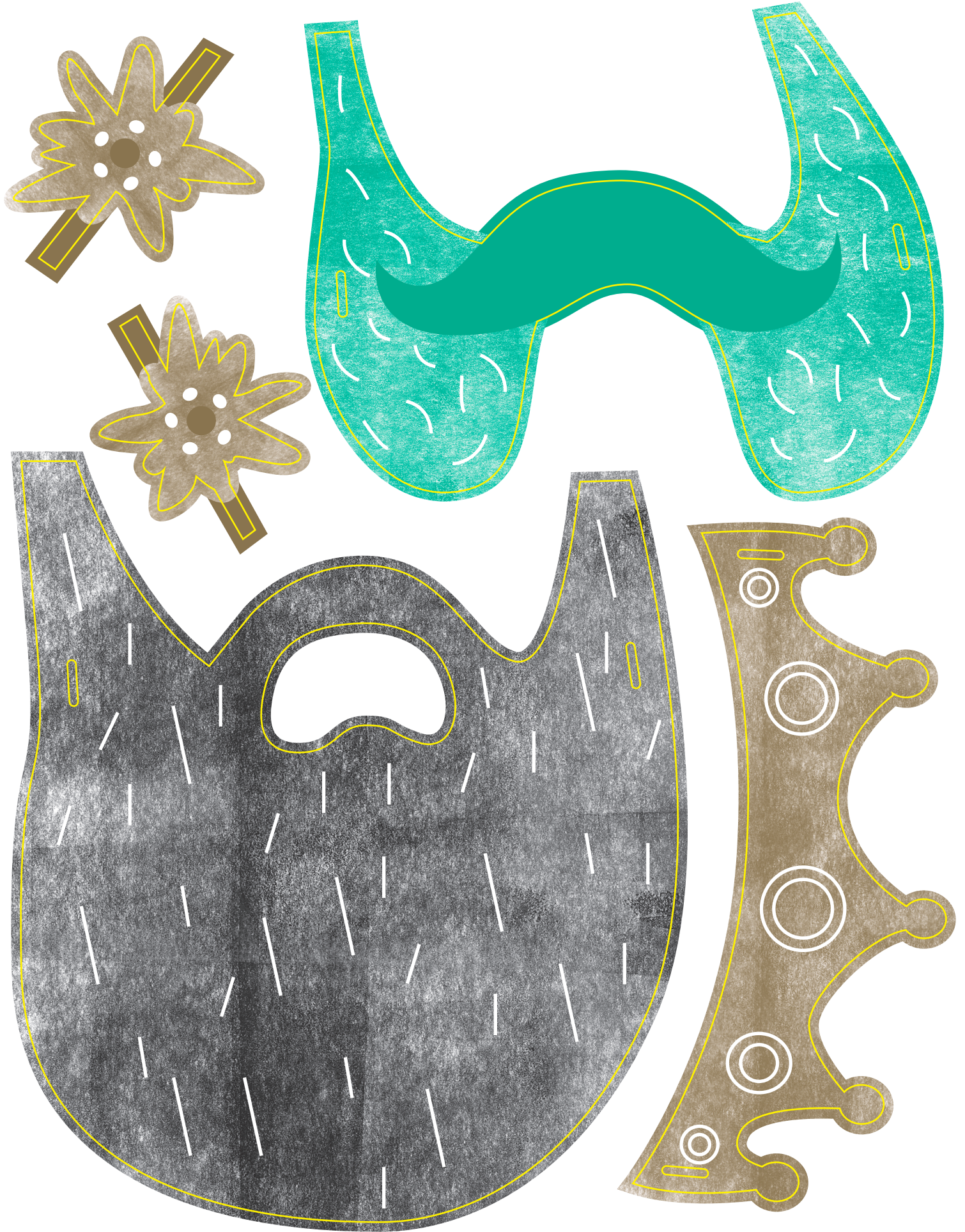
Das Palais Mamma Museum erzählt uns Geschichten von Frauen und Männern, die ihre Spuren in Meran hinterlassen haben. Einige der bekanntesten sind Andreas Hofer, Kaiserin Elisabeth und ihr Mann Kaiser Franz Joseph. Bis heute erkennen wir sie an auffallenden Merkmalen wieder.

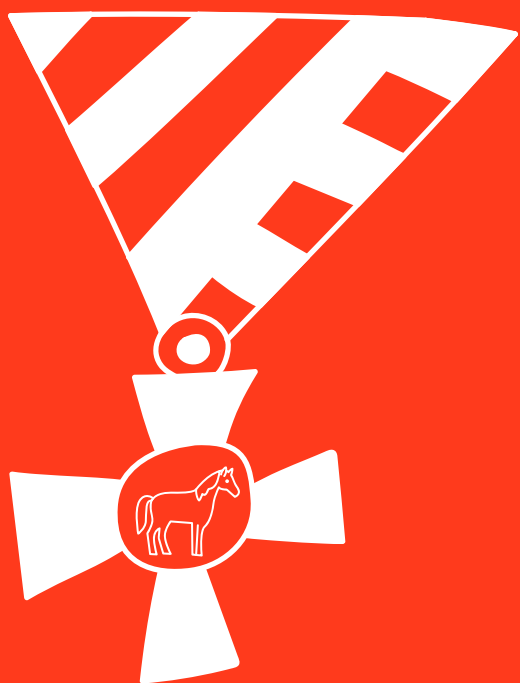
Palais Mamma Museum racconta storie di donne e di uomini che hanno lasciato un segno a Merano. Tra i più famosi e le più famose vi sono Andreas Hofer, l'imperatrice Elisabetta (Sissi) e suo marito l'imperatore Francesco Giuseppe. Ancora oggi si riconoscono immediatamente grazie ad alcune loro caratteristiche inconfondibili.

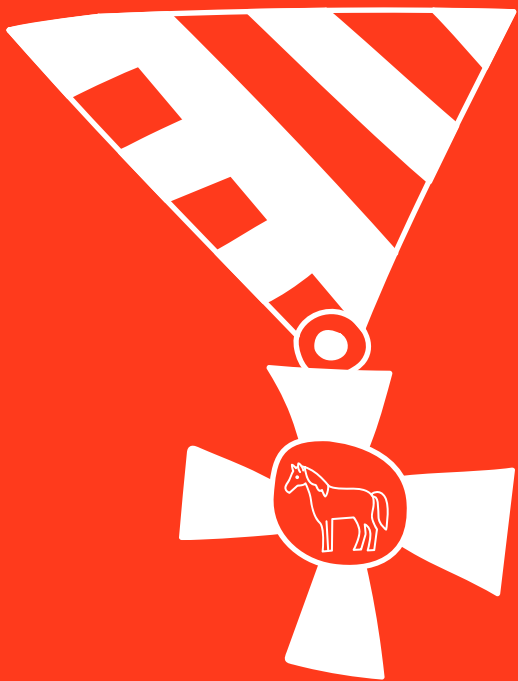
➤ *Nimm dir den Schnauzer von Franz Joseph, die Krone von Kaiserin Elisabeth oder den Bart von Andreas Hofer. **Verkleide dich damit und gehe durch das Museum bis zur Kasse.** Traust du dich, damit auch das Museum zu verlassen und durch Meran zu spazieren?*

➤ *Prendi i baffi di Francesco Giuseppe, la corona dell'imperatrice Elisabetta o la barba di Andreas Hofer. **Prova a camuffarti con uno di questi oggetti e fai un giro per il museo, fino alla cassa.** Te la sentiresti di uscire dal museo e passeggiare per Merano mascherato così?*









Aristokratisch

Aristokratisch kommt von Aristokrat. Als Aristokraten wird eine kleine Gruppe der Bevölkerung bezeichnet, die aufgrund ihrer Herkunft Macht hat und über die restliche Bevölkerung herrscht. Das sind zum Beispiel die Königsfamilien.



Depot

Das Depot ist die Lagerstätte in dem alle jene Museumsobjekte aufbewahrt werden, die nicht in der Ausstellung zu sehen sind. Im Depot werden die Objekte sicher aufbewahrt, damit sie lange erhalten bleiben.

Ade

È il dio pagano dei morti e del regno dell'oltretomba. Con questo nome viene identificato, per trasposizione, anche il regno stesso.



Affresco

Dipinto murale in cui i colori, macinati e diluiti in acqua, vengono stesi su uno strato di intonaco fresco. La calce dell'intonaco, asciugandosi, forma una superficie dura e compatta che ingloba il colore, fissandolo.

Aristocrazia

È così chiamata quella piccola parte di una società che soprattutto nel passato, in virtù delle proprie origini, vantava dei privilegi ed esercitava un potere sul resto della popolazione. È il caso, ad esempio, delle famiglie reali.

Bel mondo

Viene chiamato così il mondo dell'alta società, caratterizzato da luoghi prestigiosi e da occasioni di ritrovo e intrattenimento che di solito rimangono precluse ai ceti inferiori.

Deposito

È il magazzino in cui sono conservati tutti gli oggetti appartenenti a un museo che non sono esposti in quel particolare momento. In un deposito gli oggetti devono essere conservati con molta cura per preservarli dal deterioramento.

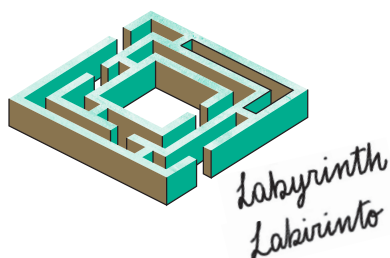
Fresko

Ein Fresko ist eine Wandmalerei, bei der das Farbpulver auf den frischen Mauerputz aufgetragen wird. Beim Trocknen bildet der Putz eine Schutzschicht, die das Fresko vor Regen und Sonne schützt, so bleibt es lange gut sichtbar.



Labyrinth

Das Labyrinth ist eine architektonische Konstruktion, deren Gänge oder Wege so verschlungen sind, dass es schwierig ist, sich zurechtzufinden.



Lazarett

Ein Lazarett ist ein Militärkrankenhaus, in dem verwundete und verletzte Soldaten versorgt werden. Während des Ersten und Zweiten Weltkrieges wurden Lazarette oft in der Nähe der Front oder in nahegelegenen Städten eingerichtet.

Dress code

Codice di abbigliamento che va rispettato in certi contesti e situazioni.



Labirinto

È una costruzione architettonica nella quale i passaggi o i percorsi sono talmente intricati che è difficile orientarsi.

Lazzaretto

Un lazzaretto è un ospedale dove un tempo si ricoveravano in isolamento le persone colpite da malattie infettive o contagiose. Per "città lazzaretto" in periodo di guerra si intende una località dedita al ricovero e alla cura dei feriti e dei malati.



Markenlabel

Als Markenlabel bezeichnet man das Logo oder Zeichen einer Modemarke. Es ist normalerweise auf dem Schildchen der Kleidungsstücke abgebildet. Manchmal ist es auch ganz groß auf dem Kleidungsstück abgedruckt.



Menhir

Menhire stammen aus der Jungsteinzeit und Bronzezeit. Es handelt sich um große aufrecht stehende Steinblöcke, die besondere Persönlichkeiten oder Gottheiten darstellen.

Menhir

Monumento preistorico, generalmente di Età Neolitica o del Bronzo, costituito da una lunga e grossa pietra conficcata verticalmente nel terreno. Rappresentava divinità o personalità di spicco.

Molke

Bei der Herstellung von Käse bleibt eine gelblich-weiße Flüssigkeit über. Das ist die Molke. Sie enthält Milchzucker, Kalzium und Vitamine und gilt als sehr gesund.



Monolith

Als Monolith wird ein natürlich entstandener oder von Menschen bearbeiteter Gesteinsblock bezeichnet, der aus einem Stück besteht. Das Wort kommt aus dem Altgriechischen und bedeutet soviel wie „einheitlicher Stein“.

Mitologia

È l'insieme dei miti tradizionalmente tramandati di un popolo, di una cultura o di un'epoca.



➔ **Findest du die Museumskatze?**

➔ **Hai già trovato il gattino di Palais Mamming?**

Mythologie

Mythologie ist ein anders Wort für Sagenwelt. Es ist die Bezeichnung für alle Sagen und Legenden, die es in einem Kulturkreis gibt.



Mythologie
Mitologia

Palais

Palais ist französisch für Palast. Palais sind luxuriöse, manchmal schlossähnliche Prachtbauten reicher Familien.



Palais

Palais

È il nome francese per palazzo. Con questa parola vengono indicate le sontuose costruzioni di proprietà delle famiglie più ricche.

Papyrus
Papiro



Papyrus

Im Alten Ägypten kannte man kein Papier. Aus den Fasern der Papyruspflanze hat man Blätter hergestellt, die beschrieben und bemalt werden konnten. Als Papyrus bezeichnet man ein Blatt aus diesen Papyrusfasern.

Papiro

Nell'antico Egitto non esisteva ancora la carta. Intrecciando e pressando sottili strisce di midollo di papiro si producevano fogli sui quali si poteva scrivere e disegnare. Si chiama papiro il nastro formato dall'insieme di questi fogli incollati l'uno all'altro e poi arrotolati.

Regentin/Regent

Im Wort Regent steckt das Verb regieren. Ein Regent bzw. eine Regentin ist die Person, welche die Macht hat, das Volk zu regieren, meist der König oder Kaiser.



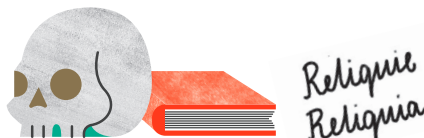
Regentin

Reliquie

Eine Reliquie ist ein Gegenstand oder körperlicher Überrest eines Heiligen oder einer verehrten Person. Das können Haare, Knochen oder Zähne sein, aber auch die Nägel vom Kreuz Christi werden als Reliquien verehrt. Für Reliquien wurden im Mittelalter Kriege geführt, denn sie konnten viele Pilgerinnen und Pilger anlocken und so zu Reichtum verhelfen.

Reliquia

È un resto corporale o un oggetto d'uso appartenuto a un personaggio d'importanza religiosa, o a lui attribuito. Le reliquie vengono solitamente custodite in chiese o altri luoghi di preghiera.



Sarkophag

Der Sarkophag ist ein Sarg. Ursprünglich wurde darunter ein Steinsarg verstanden. Heute spricht man im Zusammenhang mit sehr alten Särgen von Sarkophagen.

Sarcofago

È una cassa sepolcrale di pietra, marmo, legno, terracotta o metallo, spesso decorata con bassorilievi, altorilievi o disegni, che si è diffusa a partire dall'Antico Egitto fino all'Alto Medioevo.

Symbol

Das Symbol ist ein bildhaftes, anschauliches Erkennungszeichen für etwas. So ist z. B. die weiße Taube ein Symbol für den Frieden.

Siero di latte

È un liquido bianco-giallastro che si separa dal latte durante la caseificazione, ossia la produzione del formaggio. Contiene lattosio, proteine e sali minerali benefici per la salute.



Terrain

Terrain bedeutet Gelände. Terrainkur ist eine Bewegungstherapie, die aus abgestimmten Spaziergängen besteht.

Terrain

Terrain significa terreno. "Terrainkur" è una terapia basata su camminate dosate su misura per ogni paziente.

Auflösungen

Soluzioni

1.2.

7 1 14 9
St. Petersburg
San Pietroburgo

1.5.

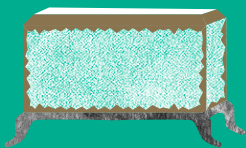
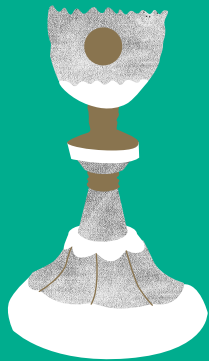
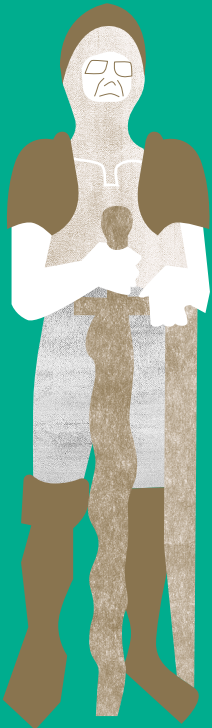
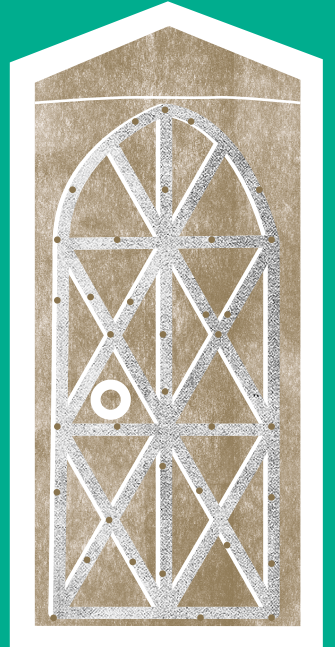
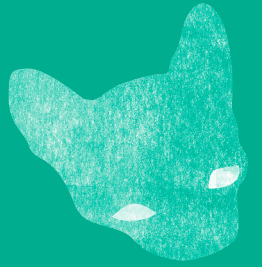
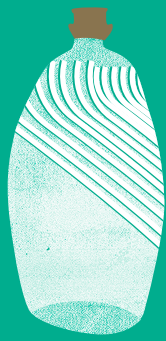
Rund 200 Figuren hat Alois
Höllrigl für die Fastenkrippe
angefertigt.

Le figure realizzate da Alois
Höllrigl sono circa 200.

2.1.

Die Büste über dem Eingang
zum Saal 2.3 zeigt Benedikts
erste Frau Franziska Brigitta
Gräfin von Trauttmansdorff.

Il busto sopra l'ingresso alla
sala 2.3 è quello della prima
moglie di Benedikt, la contessa
Franziska Brigitta von
Trauttmansdorff.





Meran / Merano
Pfarrplatz / Piazza Duomo, 6
museum@gemeinde.meran.bz.it
museo@comune.merano.bz.it
Tel. +39 0473 270 038
www.palaismamming.it



STADTGEMEINDE MERAN
COMUNE DI MERANO

Realisiert mit Unterstützung des
Progetto realizzato con il contributo del



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri